

20204
9 771591 042007



Un applauso ogni 42 secondi Parlamentari Fantozzi in ginocchio dal mega presidente



Salvini è positivo Tra i malanni della Lega pure il Covid

VITTORIO FELTRI

La Lega, allora Lombarda, nacque negli anni Ottanta. Alle elezioni si presentò con pochissimi candidati, due dei quali ottennero il seggio, Bossi e Leoni. Nessuno li conosceva se non in qualche valle orobica o della provincia di Varese, dove, in alcuni comuni Alberto da Giussano strappò alla Dc dominante un numero di voti sorprendente. Il *Corriere della Sera*, di cui ero inviato, si incuriosì e mi chiese di stendere un pezzo su questo strano partito che si era segnalato perché criticava i meridionali, molti dei quali si erano impadroniti degli impieghi pubblici. Scrisi un articolo in tono simpatizzante, e dimenticai. Nel frattempo però Umberto si allargò.

Mi recai a Pontida dove si svolgeva la festa annuale leghista e mi accorsi che i lombardi erano cresciuti e che la gente li inseguiva in massa. Cambiai registro e cominciai ad avvertire i lettori che il fenomeno (...)

segue → a pagina 9

ALESSANDRO SALLUSTI

«Buongiorno (applausi) mi chiamo (applausi) Sergio (applausi) Mattarella (applausi) e oggi, giovedì (applausi) 3 febbraio (applausi)...». Questa è la cronaca, neppure troppo romanzata, del discorso al Parlamento con cui Sergio Mattarella ha inaugurato il suo secondo mandato di Presidente della Repubblica. Trentasette minuti e 53 applausi, uno ogni 42 secondi, roba da battere il record di servilismo di Fantozzi e colleghi nei confronti del loro super direttore generale mega galattico Duca Conte Maria Rita Vittorio Balabam. E questo la dice lunga sulla coda di paglia della politica nei confronti del presidente uscente-entrante che non è mai stato la sua prima scelta bensì il jolly ripescato per salvare in extremis capra e cavolo, dove la capra era il governo e il cavolo il posto e lo stipendio fino a fine legislatura di deputati e senatori.

Duca Conte Mattarella, da signore quale è, non ha infierito se non ripetendo più e più volte la parola "dignità", mai riferita direttamente agli astanti ma ascrivibile alla categoria "parlo alla nuora perché suocera intenda". In effetti ci sarebbe piaciuto un parlamento che avesse ascoltato le parole del presidente com-

posto e contrito, conscio della propria debolezza e a tratti inutilità, piuttosto che queste scene da ipocriti ultrà mattarelliani del giorno dopo. E non mi illudo che da oggi senatori e deputati seguiranno da bravi scolaretti i saggi consigli del Presidente a mettere da parte le divisioni e rimbocarsi le maniche per riformare davvero questo Paese.

Scampato il pericolo, scommetto, tutto tornerà come prima se non peggio di prima considerato che oggi si apre di fatto la campagna elettorale per le elezioni del marzo 2022. Ancora due cose. La prima è che non ci uniamo al coro di chi considera vecchia e ipocrita la cerimonia di insediamento: il giuramento, le bandiere, gli inni, le frecce tricolori e il corteo con la vecchia Lancia cabriolet anni Sessanta, a prescindere da chi onorano, fanno parte della nostra storia della quale non sono forma ma sostanza. La seconda è che devo le scuse al Presidente per aver ieri dubitato che avrebbe messo al centro del suo nuovo mandato la riforma della giustizia. Lo ha fatto con forza e lo ringraziamo. Il punto è se i nostri cari Fantozzi, oltre ad applaudirlo, lo hanno pure capito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALESSI, CARIOTI, DAMA, DE LEO, GIULI → alle pagine 2-3-4-5

leri 411 vittime: polemica governo-Regioni sui motivi dei troppi decessi

La quarta dose non serve

Per l'Enza non ci sono prove sull'utilità del secondo richiamo. L'Oms: la pandemia sta finendo

ALESSANDRO GONZATO

Brunetta fa infuriare i sindacati

«In smart working fingono di lavorare»

SANDRO IACOMETTI

Smart working? Tutti fannulloni. Renato Brunetta ci ricasca. E i sindacati pure. Che il ministro abbia accettato a denti stretti che per un certo periodo gli statali lavorassero dal proprio salotto è cosa nota. Tant'è vero che da quando è (...)

segue → a pagina 9

Niente quarta dose, almeno per ora. L'Agenzia europea per i medicinali frena. «Al momento, per una raccomandazione, ci sono prove insufficienti sia da parte dei trial clinici che dal mondo reale», ha detto ieri durante l'aggiornamento periodico con la stampa Marco Cavaleri, a capo della strategia vaccinale di Enza. Cavaleri ha comunque invitato a proseguire le campagne d'immunizzazione contro il Covid, "booster" compreso (in Italia stando ai dati della (...))

segue → a pagina 10

Prima udienza da imputato

Davigo alla sbarra «Pretendo il pubblico»

PAOLO FERRARI

Il tentativo di far diventare il tribunale di Brescia come gli studi di Dimartedì, la trasmissione in onda su La7 e condotta da Giovanni Floris dove Piercamillo Davigo è ospite fisso, è miseramente naufragato. (...)

segue → a pagina 12

Virologi, gay e femministe contro il comico a Sanremo

Zalone fa ridere, chi lo critica di più

FERMATO IL BIOGRAFO FILIPPO FACCI

«Mia moglie? Una furia a letto» Il libro su Weah diventa un caso

MAURIZIO STEFANINI
→ a pagina 14

No, scusate, ma non c'è articolo. Mi avete detto di scrivere una cosa sul «casino fatto da Zalone» ma io non vedo il casino e manco avevo visto Zalone, poi sì, l'ho visto, e bene, bravo, normale, anzi, mi pare che tutto sia andato banalmente bene. Perché è bravissimo, Zalone. È un genio della semplicità che lascia a noi il dilemma dell'interpretazione. Ditemi se sbaglio, (...)

segue → a pagina 25

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

28 CAPSULE MOLLI
Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Più spazio alla vita.

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OT) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda di via Terracotta, Aut. Min. 20/20/2021.

A. MENARINI

Editoriale

Il Presidente e un sistema da riformare

**LA RAGIONE
E I SENTIMENTI**

DANILO PAOLINI

In una mano la Costituzione, nell'altra la fitta agenda degli impegni da assolvere per tornare a «una nuova normalità» dopo la pandemia. Così, idealmente, Sergio Mattarella si è presentato al Parlamento in seduta comune nell'aula di Montecitorio per cominciare il suo secondo mandato. Un bis che avrebbe volentieri evitato, anche perché - da fine giurista, già giudice costituzionale - si tratta di una soluzione che lo lascia almeno perplesso. Ma, ha ripetuto, non ha potuto né voluto sottrarsi per non lasciare il Paese in balia dell'incertezza politica e istituzionale in un momento storico così duro. Ed è all'Italia che ha parlato ieri, il capo dello Stato, pur rivolgendosi alle istituzioni. Richiamandole ciascuna alle proprie diverse, ma tutte fondamentali, responsabilità. I passaggi più forti del discorso, infatti, riguardano proprio il funzionamento del Parlamento, del governo, della magistratura e dei partiti politici, la cui crisi è emersa con particolare evidenza proprio durante le trattative per l'elezione del presidente della Repubblica. Agli italiani ha detto in sostanza che l'Italia può e deve ripartire, a condizione di rinnovarsi profondamente. E che lui, da garante della Costituzione, vigilerà affinché ciò avvenga. Agli italiani sa parlare, Sergio Mattarella, con le parole, con i gesti, con le iniziative. Lo abbiamo visto tante volte negli ultimi sette anni. Lo abbiamo visto nuovamente ieri, nel cuore di Roma, dove una grande folla lo attendeva per vederlo passare e ringraziarlo con un applauso. Lo abbiamo visto quando non ha dimenticato di inserire "a braccio" un ricordo di Monica Vitti, vera icona popolare. Quando ha commosso tutti con l'omaggio al compianto David Sassoli. Quando ha citato il giovane Lorenzo Parelli, studente morto durante l'alternanza scuola-lavoro. Quando, ancora una volta, nel suo messaggio ha dimostrato di conoscere e avere a cuore tutte le realtà, le fasce d'età, le convinzioni politiche, le condizioni personali, sociali, lavorative ed economiche degli italiani, riassumendole nell'irrinunciabile «dignità» di ciascuno. Ma è anche capace di fermi richiami, il presidente, e ieri certo non ne ha fatto risparmio. Con la sobrietà e la pacatezza di sempre, perché il vero leader non è quello che urla di più, ma quello che più sa ragionare e indicare la via. Avanti con il rinnovamento, dunque. A partire dalla riforma della giustizia, che da presidente anche del Consiglio superiore della magistratura, il capo dello Stato è tornato a sollecitare: basta logiche di appartenenza, le toghe tornino al «rigore» e a dare un'immagine «di efficienza e di credibilità» ai cittadini.

continua a pagina 2

IL FATTO Un intenso discorso di insediamento per il secondo mandato. L'impegno per un Paese più giusto

Nuova normalità

Mattarella: uscire dall'emergenza ridando centralità al Parlamento, o prevarranno altri poteri forti. Urgente la riforma della giustizia. Il richiamo alla dignità per tutti

IL NODO
Riforma Csm, sponda del Quirinale a Draghi

Draghi e Cartabia vogliono accelerare sulla riforma del Csm. Anche l'Anm apre: «Magistrati pronti ad attuare i cambiamenti». Dal discorso del presidente una spinta anche per i decreti attuativi delle deleghe su giustizia civile e penale.

Spagnolo

nel primopiano a pagina 5



Il presidente Sergio Mattarella

Il giuramento di Mattarella alla Camera: discorso di 37 minuti, 55 applausi. Il contrasto alle disuguaglianze che «frenano ogni crescita». Il ricordo del giovane Lorenzo, morto al lavoro. Salvini assente: è positivo al Covid.

Primopiano pagine 4-5

I nostri temi

ZALONE

Fenomenologia del «poco ricco» in due parole

MARINA CORRADI

Nella moltitudine di parole, nel frullatore di parole che il Festival è, l'altra sera due parole mi hanno colpito. Due parole di Checco Zalone, che è riuscito prima a fare arrabbiare gli Lgbt e insieme gli omofobi e poi, forse, i virologi, col suo gusto del...

A pagina 3

AMERICA&LUNA

Il vero balzo nella storia dell'umanità

FERDINANDO CAMON

È l'epopea di Tito Stagno, in questi giorni. Tg, radio e giornali citano le sue parole con le quali ha fatto apparire superumano ed eroico lo sbarco sulla Luna. Ho sempre pensato il contrario: è per quelle parole che lo sbarco dell'uomo sulla Luna...

A pagina 3

IL CASO Azione in Siria dei reparti speciali. Qurashi si è fatto esplodere con i familiari per non essere catturato



**Blitz americano contro il Daesh
Morto il leader
(e anche civili)**

Eid e Geronico nel primopiano a pagina 8

COVID Spiragli verso fine della pandemia. Da marzo piccoli immunizzati

**L'Oms ora è ottimista
Vaccini sotto i 5 anni**

L'Oms parla di tregua e fa intravedere la possibile fine della pandemia. Grazie agli alti tassi di vaccinazione, è immaginabile «un lungo periodo di tranquillità». Intanto, Franco Locatelli prevede per la primavera la proflessi dei bimbi 0-5 anni.

Primopiano alle pagine 6-7

LECCE, BLOCCATA

Bambina «sposa» verso il Pakistan

Una 12enne era stata «convinta» dalla madre ad accettare nozze combinate con il cognato. Il padre denuncia e il giudice interviene. L'imam: per l'islam è un peccato.

Caione

a pagina 11

ATENE NEGA LE ACCUSE

Altri 7 uccisi dal freddo
Scontro Turchia-Grecia

Capuzzi a pagina 12



L'INDAGINE

Terminato il lockdown torna lo spreco di cibo

Fulvi a pagina 10

70 ANNI DI REGNO

Il giubileo di Elisabetta e la doppia crisi inglese

Napoletano a pagina 3

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Cessione crediti,
periodo transitorio
esteso fino
al 16 febbraio

Non profit
Terzo settore,
standard Oic
per presentare
bilanci trasparenti



Fossati e Latour
— a pagina 33

Roscini Vitali e Sepio
— a pag. 29



FTSE MIB 27088,96 -1,09% | SPREAD BUND 10Y 148,80 +9,80 | €/€ 1,1286 -0,33% | ORO FIXING 1792,70 -0,61% | Indici & Numeri → p. 35-39

IL GIURAMENTO ALLA CAMERA CON 53 APPLAUSI

Mattarella: né ritardi né incertezze sulle urgenze del Paese Sferzata sulla giustizia

Fiammeri, Negri, Palmerini e Patta — alle pagine 5 e 6



Di fronte al Parlamento. Sergio Mattarella pronuncia il discorso di insediamento

LE INDICAZIONI

Ridare centralità al Parlamento
Richiamo al ruolo dei partiti
Dal lavoro allo studio: la dignità citata 18 volte

— a pag. 5

PANORAMA

MANIFATTURA

Industria dell'auto: senza interventi transizione green impossibile

Federmecanica, in rappresentanza delle aziende dell'automotive, e i sindacati chiedono un incontro al premier Draghi sulla crisi che si sta aprendo nel settore. La transizione green dei motori rischia di creare 70mila disoccupati e deindustrializzazione. «Impossibile lo stop al 2035 delle auto non elettriche» senza un piano per il settore. — a pagina 10

BANCHE

Mps, oggi riunione dei sindaci prima del Cda

Oggi riunione del collegio sindacale di Mps su richiesta della Consob, in vista del Cda di lunedì sui conti e della verifica di corporate governance che coinvolge l'ad Bastianini. — a pagina 24

GOVERNANCE UE

L'OSTACOLO UNANIMITÀ PER UN FISCO EUROPEO

di Franco Gallo — a pagina 15

FINANZA

I ricavi 2021 dell'Enel in crescita di oltre il 33%

Ricavi a 88,3 miliardi di euro per Enel, in aumento del 33,8% rispetto ai 66 realizzati nel 2020, secondo i risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2021. — a pagina 23

LOTTA AL TERRORISMO

Operazione Usa in Siria, il capo Isis si fa esplodere

Il capo dell'Isis Abu Ibrahim è morto con la sua famiglia in un'operazione nel nord della Siria condotta dalle forze speciali Usa. Abu Ibrahim si è fatto esplodere in casa. — a pagina 13

Moda 24



Certificazioni

Con la pandemia accelera la corsa all'attestato B Corp

Chiara Beghelli — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Bce: adesso l'inflazione preoccupa

Politica monetaria

Lagarde: i prezzi saranno alti più a lungo del previsto, ma a breve i tassi non saliranno

I mercati non si fidano: giù le Borse (Milano -1,1%), fiammata dello spread a 149

Crescita dell'Eurozona sottotono nel 1° trimestre e inflazione alta più a lungo del previsto. È lo scenario tratteggiato dalla presidente Bce Lagarde: «Pronti ad adeguare tutti gli strumenti per stabilizzare i prezzi al 2%». «Non date per scontato - ha aggiunto - l'immediatezza di un aumento dei tassi». Parole che non sono bastate a rassicurare le Borse, che hanno accentuato i cali (Milano -1,1%) spinti anche dal nuovo ritocco dei tassi della Bank of England, saliti allo 0,50%. Fiammata dello spread fino a 149. Su anche l'euro. — Servizi alle pagine 2-3

FALCHI & COLOMBE

NIENTE FUGHE IN AVANTI

Donato Masciandaro — a pag. 2

Gas, ripartono le forniture russe verso la Germania Meno cari luce e metano

La partita dell'energia

Mentre Usa e Ue trattano con produttori alternativi Gazprom riavvia l'export

Proprio mentre entrano nel vivo i negoziati di Usa e Ue per trovare alternative al gas russo, le forniture di Gazprom cominciano a risalire su tutte le

rotte. Nelle ultime ore c'è stata una svolta importante: nei tubi della Yamal-Europa il gas russo è tornato a scorrere verso la Germania. Una notizia che non solo scongiura il rischio di una scarsità di gas, ma accentua il calo dei listini energetici in corso, complice il meteo favorevole: il gas oscilla sotto gli 80 euro per megawattora, (-30 sulla media di dicembre) e l'elettricità sui 220 euro a megawattora (-60). **Sissi Bellomo** — a pagina 4 con l'analisi di **Davide Tabarelli**

CALO PIÙ ELEVATO IN UN GIORNO

Meta (Facebook) perde utenti, mega tonfo da 200 miliardi a Wall Street

Vito Lops, Vittorio Carlini e Biagio Simonetta — a pag. 22

Giovedì nero. Mark Zuckerberg, 37 anni, in un giorno ha perso 29 miliardi di dollari di patrimonio personale

Pnrr, l'agenda per fine giugno

In sei mesi 45 obiettivi

È partita con il Cdm di mercoledì la nuova sfida del governo sul Pnrr: centrare i 45 obiettivi previsti per fine giugno e a cui è vincolata la seconda rata dei fondi europei da 24,1 miliar-

di. Tre obiettivi sono stati già centrati, altri sono vicini. Tre le riforme sono considerate decisive: carriera degli insegnanti, appalti ed economia circolare. — Servizio a pag. 7

PLUS 24

Così il cappotto termico fa salire il rischio incendi e il costo delle polizze



— Domani l'inserto del Sole 24 Ore dedicato a risparmio e finanza personale

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA





Oggi gli **studenti** medi scendono in piazza contro l'alternanza **scuola-lavoro** e la "riforma" dell'esame di **maturità**. Solita fiammata o nuovo **movimento**?



Venerdì 4 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 34
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRE STELLARI

Conte: assemblea su Di Maio. Ora va convinto Grillo

DE CAROLIS A PAG. 9

CHI PARLA CON DRAGHI

Giorgetti vuole i "pieni poteri": lite con Salvini



SALVINI A PAG. 9

RIECCO I VINCOLI UE

Lo scostamento non si farà, il Mef ritorna al rigore

PALOMBI A PAG. 6

VICINO A COSENZA

"Anni di molestie dai prof, basta": occupano il liceo

MUSOLINO A PAG. 17

ZALONE PROVOCA

Checco Virologo irrita i "colleghi": "Porti rispetto"

Stefano Caselli

Ci sta scritto su *lu pattu* di Ippocrate, *lu virologo* deve essere in disaccordo con un altro virologo, se no ti radiano dall'ordine". Parole di Oronzo Carri-si, di professione virologo a Cellino San Marco (Brindisi), altrimenti noto come Checco Zalone, pronunciate dal palco dell'Ariston di Sanremo durante la seconda serata del Festival edizione 2022.



A PAG. 14

Mannelli



COVID L'Oms: la pandemia sta finendo. Ma ieri 414 morti

I presidi: "Le ffp2 di Figliuolo ci costano 24 milioni in più"

La denuncia dei dirigenti scolastici: lo Stato paga il prezzo della convenzione con le farmacie (75 centesimi), ma sulla piattaforma per acquisti pubblici le mascherine si trovano a 20

DELLA SALA A PAG. 15



MATTARELLA BIS 55 APPLAUSI, SOPRATTUTTO CONTRO I GIUDICI

Ovazioni alla legge che bloccano loro



RIFORMA DEL CSM
SERGIO METTE FRETTA, MA LA BONAFEDE C'È DAL '20 E LA CARTABIA (CHE LA PEGGIORA) È FERMA DA NOVE MESI

D'ESPOSITO, MARRA E MASCALLI DA PAG. 2 A 5

PEGGIO DEL BAVAGLIO DI COSTA
Lo Voi, giustizia top secret: "Troppe note alla stampa"

PACELLI A PAG. 4

IL FESTIVAL DI AMADEUS

Anche i cantanti giocano di sponda al FantaSanremo



MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18 - 19

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Sopravviverà soltanto lui a pag. 2
- Lerner Sergio il Buono sul Titanic a pag. 11
- Ranieri Cari morti, non disturbate a pag. 11
- Rodano Draghi sconfitto (all'estero) a pag. 8
- Giustiniani Corte, i presidenti a ore a pag. 11
- Luttazzi Spotify, podcast e cinismo a pag. 10

BELlicosO BIDEN

Sei in difficoltà? Trova un Califfo, poi ammazzalo

GRAMAGLIA A PAG. 16



La cattiveria

Al Festival di Sanremo, la Pausini canta "Scatola". È dedicata al trasloco di Mattarella

WWW.SPINOZA.IT

Per i non udenti

Marco Travaglio

Traduzione simultanea, con sottotitoli, dei passi principali del discorso di reinse-diamiento di re Sergio Bis.

"È per me una nuova chiamata - inattesa - alla responsabilità, alla quale tuttavia non posso e non ho inteso sottrarmi". In realtà potevo benissimo rimandarvi in Parlamento a fare il vostro dovere. Ma, siccome non ne volevate sapere di eleggere Draghi, la Restaurazione avviata un anno fa rischiava di fallire, con una presidente appena sessantenne e pure donna. E ho dovuto tornare io.

"Vi ringrazio per la fiducia". Che poi, per la precisione, si chiama "stipendio e vitalizio".

"Alla Costituzione... ho cercato di attenermi in ogni momento per sette anni". Salvo quando rimandai indietro il premier indicato dalla maggioranza perché mi sta antipatico Savona e incaricai tal Cottarelli, noto frequentatore di se stesso; e quando mandai a casa il governo appena fiduciato dal Parlamento senza rinviarlo alle Camere e incaricai un ex banchiere mai indicato da nessuno.

"Uno stato di profonda incertezza politica e di tensioni, le cui conseguenze avrebbero potuto mettere a rischio...". Non so cosa sia saltato in mente a Draghi di tentare la fuga al Quirinale e di confondere la maggioranza del suo governo con quella del nuovo capo dello Stato, ma che volete che vi dica: so' creature.

"La lotta contro il virus non è conclusa". Vero, Mario?

"La ripresa di ogni attività è legata alla diffusione dei vaccini che aiutano a proteggere noi stessi e gli altri". Che proteggano gli altri è una balla sesquipedale, ma mi hanno detto di dire così.

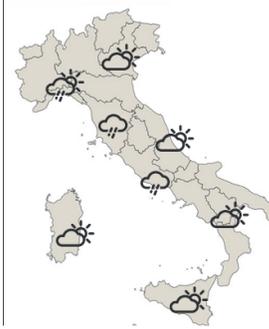
"Regimi autoritari o autocratici rischiano ingannevolmente di apparire, a occhi superficiali, più efficienti di quelli democratici, le cui decisioni... sono ben più solide". Noi comunque, per non saper né leggere né scrivere, abbiamo optato per l'autocrazia.

"È cruciale il ruolo del Parlamento... La forzata compressione dei tempi parlamentari è un rischio". Per chi non lo sapesse, il Parlamento è quell'aula sorda e grigia che i decreti non fa più neppure in tempo a timbrarli.

"Un profondo processo riformatore deve interessare la giustizia". Questa l'ho copiata dal mio precedente discorso di insediamento e da quelli dei miei predecessori, da De Nicola in poi.

"I cittadini non devono avvertire timore per decisioni arbitrarie o imprevedibili in contrasto con la certezza del diritto". Capita ancora che qualche potente venga disturbato da indagini e condanne senza prescrizione e che qualche poveraccio venga assolto, ma la Cartabia ci sta lavorando.

"Poteri economici sovranazionali tendono a prevalere e a imporsi, aggirando il processo democratico". E qui mi fermo, sennò poi Draghi s'incazza.



FATTI

Gli studenti tornano in piazza dopo le cariche e i pestaggi

DAVIDE MARIA DE LUCA a pagina 4

ANALISI

Sulle piste delle Olimpiadi invernali si mette in mostra l'orgoglio cinese

MICHELANGELO COCCO a pagina 10

IDEE

Consigli per arrivare vivi alla fine del Festival di Sanremo

FEDERICA CACCIOLA a pagina 14

CAPRI ESPRIATORI E DIGNITÀ

Ogni paese ha la classe politica che si merita

PIERO IGNAZI
politologo

Non è una novità che i partiti politici non godano più di molto credito. Dagli anni Novanta in tutta Europa, non solo in Italia, il credito di cui hanno goduto nei primi decenni dopo la guerra è sfumato. Perché allora si sente ripetere questa litania della "crisi dei partiti"? Certo che la fiducia nei loro confronti è molto bassa, certo che la gran parte dei cittadini li ritiene autoreferenziali, lontani, disinteressati ai problemi dei persone comuni, certo che offrono spesso uno spettacolo misero e triste; ma è quello che si merita una società incivile. Se a nessuno interessa partecipare, intervenire, impegnarsi, allora bisogna accontentarsi di quello che passa il convento. E se la società tracima di evasori fiscali e di menefreghisti, di sfruttatori e di scansafatiche, di furbi e di razzisti, come si può pretendere che questa stessa società distilli i migliori per la cosa pubblica? La politica, o per meglio dire la classe politica, è lo specchio del paese. Eppure di tutto questo, di quella grande parte marcia del paese reale che inquina quella sana, si parla poco e ci si indigna ancora meno. Sono gli altri, i partiti, i colpevoli. La dignità, evocata ripetutamente dal presidente Sergio Mattarella nel suo discorso inaugurale, impone un esercizio di autocoscienza nella società civile. E lo stesso vale sul versante politico. Ma i partiti non sono ridotti in macerie solo perché hanno impiegato sette votazioni prima di trovare un presidente. Che si sarebbe dovuto dire allora delle 16 votazioni per eleggere Sandro Pertini nel luglio del 1978, a pochi mesi dall'omicidio di Aldo Moro, in un paese devastato dalla violenza politica, piegato da una inflazione a doppia cifra, con un presidente della Repubblica dimissionario e con l'esito di un referendum, quello sul finanziamento pubblico, che aveva disatteso clamorosamente le indicazioni di quasi tutte le forze parlamentari? Erano forti, autorevoli, legittimi quei partiti che "perdevano tanto tempo" nella ricerca di un nuovo inquilino del Quirinale? Sì: godevano ancora dell'onda lunga degli entusiasmi post bellici, e avevano dirigenti autorevoli, cresciuti in anni di ferro o con lunghi *cursum honorum* interni ai partiti stessi. Non si arrivava al vertice perché si eccelleva nella società civile. Molto è cambiato da allora. Ovunque nel mondo, oggi, i partiti faticano a relazionarsi con una società sfuggente, frammentata, distratta. E anche disorientata dalla complessità dei problemi, che alcuni provano a ridurre additando capri espiatori, gli immigrati, la classe politica, i mercati. Spetta ai partiti trovare gli strumenti in linea con l'ambiente post industriale, globalizzato e digitale per ascoltare e comprendere la società; e provare a risponderle. Un esercizio indispensabile per recuperare la dignità perduta della politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SECONDO GIURAMENTO

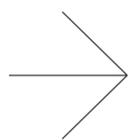
Con il discorso del bis Mattarella prova a salvare i partiti da loro stessi

Il due volte presidente chiarisce di aver accettato la rielezione come riconoscimento alla centralità del parlamento invece che per effetto della sua paralisi. Intanto i leader ragionano sul rimpasto di governo

DANIELA PREZIOSI
ROMA

Alla Camera, archiviata la partita del Quirinale ci si interroga su come andrà avanti il governo. E si inizia a parlare di rimpasto

FOTO LAPRESSE



Se le forze politiche sono state giudicate irrimediabilmente «sconfitte» per aver rieleto per la seconda volta il presidente della Repubblica uscente, nel discorso del giuramento, il due volte presidente Sergio Mattarella ribalta la lettura e santifica, a parole, la centralità del parlamento: spiega il suo sì, dopo aver pronunciato per quindici volte un no sostanziale al bis, perché non ha «inteso» sottrarsi alla chiamata del parlamento «massima espressione» della «volontà popolare». Insomma la sua rielezione, dopo giorni «travagliati per tutti, anche per me» — aggiunge a braccio, come farà con un omaggio a Monica Vitti, la grande attrice scomparsa mercoledì — è stata una risposta alle attese del paese; attese che «sarebbero state fortemente compromesse dal prolungarsi di uno stato di profonda incertezza politica e di tensioni». Al governo «proiettato a superare» l'emergenza, «ponendo le basi di una nuova stagione di crescita sostenibile del

paese e dell'Europa», il presidente che lo ha inventato esprime «un convinto» e tuttavia asciutto «ringraziamento e gli auguri di buon lavoro». Per quaranta minuti Mattarella parla dunque al paese attraverso il «suo» parlamento, quello che la scorsa settimana lo ha invocato sin dal primo voto, mentre i leader politici si impantanavano. E il parlamento gli tributa cinquantadue applausi e una standing ovation finale. Quattro minuti di tutti in piedi, alla fine si convince anche Fratelli d'Italia, unica forza che non lo ha votato: Giorgia Meloni legge alcune «bacchettate» del discorso (verso i magistrati e il governo) una «significativa discontinuità con il presidente precedente», che però era sempre lui. Mattarella, eletto dal centrosinistra nel primo mandato, oggi ha conquistato praticamente tutti: la senatrice di Forza Italia Maria Rizzotti, per dire di un partito che al primo giro non l'aveva votato, ieri sfilava in Transatlantico drappeggiata in un foulard tricolore griffato Laura Biagiotti, e con vertiginoso

sandalo in tinta. FdI invece non si alza quando entra in aula Mario Draghi. Il premier, pure applaudito, non raccoglie lo stesso calore. Lui a sua volta indossa un'espressione indecifrabile mentre siede fra il ministro Luigi Di Maio e la ministra Luciana Lamorgese. L'aula tributa un omaggio anche a Pier Ferdinando Casini, unico vero mancato presidente della Repubblica. Ma al colpo d'occhio, Draghi, che più tardi vedrà respinte le sue dimissioni di prassi, è una sfinge: e chi è presente prima, al breve incontro con Mattarella, con il presidente della Consulta Giuliano Amato (altro capo dello stato mancato) e con i presidenti di Camera e Senato (Maria Elisabetta Casellati è la grande sconfitta della scorsa settimana), riferisce di un premier particolarmente silenzioso.

L'ipotesi del rimpasto

Del resto in Transatlantico, archiviata la partita del Quirinale con il disastro del centrodestra, ci si interroga su come andrà avanti il governo. La parola «rimpasto»

rimbalza fra i capannelli. Al tormento della Lega — Matteo Salvini, oggi assente perché positivo al tampone, in piena trattativa per il Colle ha chiesto nuovi ministeri — corrisponde un Pd che, viene spiegato da fonti del Nazareno si offre come «il perno della stabilità» dunque promette «responsabilità e sostegno a Draghi». Mattarella un anno fa ha affidato a un «tecnico» l'uscita dall'emergenza del paese. Oggi però riconosce ai partiti un ruolo centrale, del resto scolpito nella Costituzione, nel favorire «con nuove regole una stagione di partecipazione», unico riferimento a una nuova legge elettorale, perché «senza partiti coinvolgenti, così come senza corpi sociali intermedi, il cittadino si scopre solo e più indifeso». E al governo chiede che il parlamento sia «sempre posto in condizione di poter esaminare e valutare con tempi adeguati» i provvedimenti. C'è un altro passaggio che piace ai grandi elettori perché suona come una rivendicazione del ruolo della politica: «Poteri economici sovranazionali, tendono a prevalere e a imporsi, aggirando il processo democratico». «Non compete a me indicare percorsi riformatori da seguire», dice, eppure tutti si spellano le mani quando sferza i magistrati e chiede che la riforma del Csm giunga «con immediatezza a compimento», «superando logiche di appartenenza che, per dettato costituzionale, devono rimanere estranee all'Ordine giudiziario». Il Mattarella «sociale» prende gli applausi di tutti quando parla di anziani, medici in prima linea e forze dell'ordine: più da sinistra quando parla di razzismo, antisemitismo, precarietà del lavoro e del dovere di «ascoltare la voce degli studenti», che invece vengono manganellati nelle strade del paese; più da destra quando chiede di combattere «la tratta e la schiavitù degli esseri umani». Tutti in piedi quando ricorda la «tragedia del giovane Lorenzo Parelli, entrato in fabbrica per un progetto scuola/lavoro». E nel finale omaggio al presidente del parlamento europeo David Sassoli, come lui cattolico democratico, scomparso l'11 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHI SI È FIDATO DELLO STATO E ORA SOFFRE HA DIRITTO A RISPOSTE PERCHÉ CI VOGLIONO NASCONDERE GLI EFFETTI AVVERSI DEI VACCINI

L'Aifa li rivela all'Ema ma non agli italiani. Eppure ci sono, e anche seri, sebbene in percentuale sottostimati rispetto al resto dei Paesi europei. C'è il sospetto che la sorveglianza non sia così efficiente. E che non se ne voglia parlare per non turbare la campagna di iniezioni, l'unico totem al quale si aggrappano Speranza & C.

di MAURIZIO BELPIETRO



■ C'è un pensiero che mi perseguita da ieri, dopo aver letto l'articolo del nostro Antonio Grizzuti. Il collega ha pubblicato sulla Verità di giovedì un articolo in cui rivela che l'Agenzia del farmaco da quattro mesi non rende pubblici i dati sugli effetti collaterali del vaccino anti Covid. In principio avevo pensato alla solita lentezza della burocrazia italiana, che non risparmia neppure la Salute e non cambia neanche in periodi di emergenza come quelli dettati dalla pandemia. Poi però ho visto che l'Aifa non pubblica i dati sul suo sito, ma in compenso li invia all'Ema, cioè all'Agenzia europea. Dunque, non è una questione di ritardi nell'approntare il dossier, ma proprio di mancata trasparenza. E qui c'è il pensiero che mi perseguita: perché un organismo pubblico deve nascondere dati che dovrebbero essere resi noti in quanto interessano la collettività? Si sa che le segnalazioni sono state 24.000 e che una su sei risulta grave. Certo, dal punto di vista statistico 24.000 possono apparire poche se si considera che 47 milioni di italiani si sono vaccinati con prime, seconde e anche terze dosi. E sicuramente 4.000 casi «gravi» rappresentano all'incirca un caso ogni 100.000 dosi somministrate e dunque l'incidenza potrebbe essere considerata minima. Ma dietro a quelle reazioni avverse, che sulla carta vengono definite importanti, ci sono delle persone in carne e ossa, italiani che si sono sottoposti (...)

segue a pagina 3

ANTONIO GRIZZUTI
a pagina 3

Luoghi comuni e ipocrisie Parte il Mattarella bis

DANIELE CAPEZZONE e CARLO TARALLO a pagina 11



REALTÀ DISTORTA

L'incredibile pantomima della «libertà ritrovata»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Abbiamo un enorme problema con le parole. Da un lato si continua a svilarle e mortificarle, pervertendole e modificandone il senso profondo. Dall'altro si tende a conferire loro una forza che non possiedono: il potere (...)

segue a pagina 5

LA NOVITÀ

A scuola discriminati anche per i tamponi

di FLAMINIA CAMILLETTI



■ Con le nuove norme sulla scuola, la Dad tocca solo ai non vaccinati. Per tornare in aula, è necessario un tampone in farmacia. Ai vaccinati in autosorveglianza, invece, è chiesto un test fai da te, e solo in presenza di sintomi.

a pagina 6

INDICE PMI

Ecco i numeri Il green pass sta strozzando la ripresa

di CARLO CAMBI



■ Nonostante i cantori della ripresa impetuosa, l'indice di Pmi di gennaio conferma la frenata dell'economia italiana mentre lo spread sfonda quota 150. Il green pass soffoca l'economia e per il terziario è già recessione.

a pagina 9

Esclusivo: i conti segreti della società di Casaleggio

Nell'inchiesta di Milano tutti i pagamenti, pure da parte di aziende titolari di licenze statali. Dubbi degli analisti sui rapporti col M5s

di GIACOMO AMADORI

■ Quando gli uomini del Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Milano hanno bussato alla porta della filiale di una delle più importanti banche italiane era novembre. Le Fiamme gialle avevano con sé un ordine di esibizione di atti e documenti firmato dalla pm Cristiana Roveda. I risk manager dell'istituto hanno capito che esisteva un procedimento (...)

segue a pagina 13

COALIZIONE A PEZZI

Rifondare il centrodestra è un'impresa Primo passo: via dal governo

di MARCELLO VENEZIANI



■ Dalla grottesca partita del Quirinale, il centrodestra è uscito spaccato in tre fette: la Meloni è uscita a testa alta, Salvini a testa bassa, Berlusconi con la testa al centro. La coalizione si è scollata ma non si è rotta, almeno fino a che non sarà varata la riforma elettorale in senso (...)

segue a pagina 10

LA RACKETE: «LA MIA ONG MI DISSE DI FERMARMI, MA IO VOLEVO SFIDARE SALVINI»

La beffa della speronatrice: assoluta, confessa

SUL SITO DELLA «VERITÀ»

Variante Omega, la soluzione In regalo l'ultimo libro di Ruggeri

■ La pestilenza è finita. Sono morti tutti, quasi. È l'ultimo libro di Riccardo Ruggeri, titolare della casa editrice Grantorino e nostra firma, che i lettori troveranno oggi in regalo sul sito web della Verità. Nel «libroincipit» (lettura 30 minuti), a metà tra distopia e utopia, si snoda il racconto della «notte dei sopravvissuti», quando la pestilenza risparmia solo il 10% della popolazione. Spazzati via élite e potentati, restano i «buoni». Ma sarà vita?

a pagina 21



IMPUNITA Carola Rackete

di ANTONIO ROSSITTO



■ Carola Rackete, ex capitana della Sea Watch 3, graziata dal gip di Agrigento a dicembre per aver speronato uno scafo della Guardia di finanza per scaricare migranti in Italia, confessa a Repubblica: «Da Berlino la mia Ong mi disse di fermarmi. Ma io volevo sfidare il ministro Salvini e ho tirato dritto».

a pagina 14



ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

28 CAPSULE MOLLI

Più spazio alla vita.

Deposito autorizzato: F.lli. Giacobbe, Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo da farmacia. Azienda Farmaceutica A.S. - 00187/001

Studenti Ritorno in piazza dopo le botte
Erri De Luca: una vigliaccata picchiarli

BUSCAGLIA, COLONNELLO, GRIGNETTI
 E UN COMMENTO DI LODO GUENZI - PAGINA 16

Sanremo Drusilla si prende il palco
Amadeus costretto a fare da spalla

CORBI, DI PAOLO, TAMBURRINO, VENEGONI
 E LA RUBRICA DI BOTTURA - PAGINE 30-31



Come al centro commerciale

CARLO MASSARINI

Sanremo è come un centro commerciale, un gigantesco mall che per visitarlo tutto servono, non a caso, 5 giorni e quasi 30 ore. Apparentemente extralusso. - PAGINA 30

ARVAL STORE
 Torino

LA STAMPA

VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

#PASSAALNOLEGGIO
 IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
 arvalstore.it
 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.34 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL COMMENTO

IL NUOVO PATTO PER RIFONDARE LA DEMOCRAZIA

MASSIMO CACCIARI

Nessun giuramento più sincero di questo - e nessuno più rassicurante e cortese nei confronti di forze politiche e Parlamento. Quieta non muovere et mota quietare - c'è bisogno di tradurre? Che sia accaduto qualcosa di simile nel 2013 chi più lo ricorda? Che un Presidente ancora vivo (tanti, tanti auguri carissimo Giorgio) avesse allora denunciato con parole di fuoco gli errori, le omissioni, le irresponsabilità che lo avevano costretto a un mandato bis, tamquam non esset, come non ci fosse mai stato. La forma è salva - nulla vieta la rielezione del Presidente, magari anche per la terza e quarta volta. Nulla vieta che il presidente del Consiglio e il suo governo legiferi attraverso decreti. Nulla vieta che il Parlamento si riduca al luogo in cui questi si convertono, magari a colpi di voti di fiducia.

Nulla vieta che lo "stato di emergenza", previsto finora solo da norme di carattere amministrativo, perduri all'infinito senza che alcun criterio venga indicato per porvi fine. La Costituzione è stata "custodita" e tanto basta. Sì, sarebbe augurabile che le forze politiche fossero un poco più "rappresentative", che andasse a votare magari il 51% dei cives, che vi fossero governi meno di "salute pubblica", in grado di esprimere qualche convergenza strategica, ma occorre avere pazienza. C'è Draghi, c'è la fiducia dell'Europa (almeno fino agli imminenti esami), c'è il Pnrr da portare avanti. Le riforme che Napolitano invocava e che non si sono mai viste neppure da lontano possono ancora attendere, come già attendevano da vent'anni allora. Speriamo intanto - grande risorsa la speranza, e quando questa, come per il presidente Mattarella, è fondata sull'altra virtù teologale, la fede, la sua forza può essere davvero trascinante.

CONTINUA A PAGINA 27

SERGIO MATTARELLA GIURA IN PARLAMENTO: NEL DISCORSO DISEGUAGLIANZE, DIRITTI E GIUSTIZIA

La dignità di un Paese

ILARIO LOMBARDO, UGO MAGRI, FRANCESCA SCHIANCHI



L'ANALISI

DECALOGO ETICO DI UN PRESIDENTE

MARCELLO SORGI

Era prevedibile che il discorso inaugurale del secondo mandato di Mattarella sarebbe stato diverso da quello di Napolitano. - PAGINA 27

I PARTITI

La grande paura del M5S "Solo Grillo può salvarci"

Annalisa Cuzzocrea

Pd, Letta apre a Bersani "Sì a un percorso condiviso"

Carlo Bertini

RENZO PIANO

"IN ITALIA SERVONO RRAMMENDI SOCIALI"

MASSIMO RIGHI

La politica sconfitta? «Io penso il contrario» dice Renzo Piano, architetto e senatore a vita nonché grande elettore. - PAGINA 11

IL BLITZ IN SIRIA

Biden uccide il califfo nel raid muoiono anche donne e bambini

FRANCESCA MANNOCCI
 DOMENICO QUIRICO



Blitz americano in Siria: Biden elimina il nuovo Califfo. Il capo dell'Isis si è fatto saltare in aria con i familiari. SIMONI - PAGINE 20-21

VIA AI GIOCHI

Le Olimpiadi di Xi show e propaganda con gli autocrati

GIANNI RIOTTA



Oggi la Cina inaugura i Giochi invernali che Xi trasformerà in propaganda del regime. - PAGINA 22 MANCINI - PAGINA 23

L'ECONOMIA

La Bce cambia rotta contro l'inflazione e favolare lo spread

STEFANO LEPRI



La fragilità dell'Italia risalta nel balzo all'insù dei tassi di interesse sul nostro debito pubblico. - PAGINA 13 GORIA - PAGINA 13

BUONGIORNO

Ci sono voluti trent'anni, ma infine s'è sentito il Parlamento applaudire in compattezza a un riferimento critico alla magistratura. Nemmeno un applauso qualsiasi, forse il più prolungato e convinto della cinquantina riservata a Sergio Mattarella, un'ovazione liberatrice trent'anni dopo l'avvio di Mani pulite, che al tintinnar delle manette terrorizzò e sottomise la politica, e la indusse a modificare l'immunità parlamentare e a sbilanciare il delicato equilibrio dei poteri. Per trent'anni i più si sono accucciati, hanno ripetuto la filastrocca della fiducia nei pm, mentre assistevano muti a una serie abnorme di inchieste, troppo spesso finite in poco o nulla, che hanno buttato giù governi, ministri, giunte regionali e comunali contro il volere del popolo stabilito tramite voto. Una forza di ricatto che evapora nel collasso

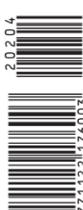
Ruggito di gatto

MATTIA FELTRI

dei teoremi di tre decenni, e in una impressionante guerra civile raccontata da Luca Palamara e dalla cronaca: si incrociano le spade nella procura di Milano, in quella di Roma, dentro il Csm. Il boato racconta di un Parlamento solo un po' meno trepidando, al riparo di Mattarella per il quale profonde riforme vanno fatte anche della magistratura. Ma il presidente ha aggiunto un concetto fondamentale: il potere della magistratura risiede nella coscienza dei cittadini, come tutti i poteri della Repubblica. Cioè non può diventare, di nuovo, uno scontro fra poteri per predominio o vendetta. Sebbene, a dirla tutta, dubito che la politica farà una seria riforma, e nel caso la magistratura non si lascerebbe facilmente riformare, non per un boato del Parlamento che assomiglia a un ruggito di gatto.

ARVAL STORE
 Torino
 Corso Rosselli 236

#PASSAALNOLEGGIO
 IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
 011 1980 5100
 arvalstore.it





Il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale, sulla Riqualficazione urbana: «Il Comune ha bisogno di tecnici per fare i progetti».

Vera Viola — a pag. 11



Variazioni tendenziali export (dati Istat gennaio-settembre 2021) **Sardegna 53,6%** | **Calabria 32,5%** | **Sicilia 26,2%** | **Campania 13,8%** | **Puglia 5%** | **Basilicata -6,5%**

PORTI

L'intermodalità rafforza la centralità di Gioia Tauro

Il porto di Gioia Tauro è ancora da primato per il transhipment. Lo scalo calabrese mantiene la sua posizione in cima alla lista degli scali nazionali con una movimentazione pari a 3.146.533 Teu. Ma la grande svolta dello scalo calabrese è rappresentata dall'intermodalità, che assicura il passaggio diretto dei container sul mercato nazionale e internazionale su ferro: dopo aver realizzato e collaudato il gateway ferroviario, opera strategica portata a termine in 4 anni, dal 19 gennaio partono da Gioia Tauro due coppie di treni.

Marrazzo
— a pagina 3



BREVI

ENERGIA EOLICA

Via libera a 6 parchi in Puglia e Basilicata

Via libera a sei progetti di parchi eolici onshore da realizzare tra Puglia e Basilicata. Sono stati sbloccati dal Consiglio dei ministri, a dicembre scorso, su proposta del ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. Quattro saranno localizzati in provincia di Foggia, altri due in quella di Potenza. In totale potranno produrre 347 Mw, di cui 253,20 in Puglia che, a realizzazione avvenuta, confermerà ancora il suo primato nazionale sia nella produzione di energia eolica sia nel fotovoltaico.

— Servizio a pagina 9



I ritardi della Regione siciliana: 1.200 investimenti bloccati

Burocrazia&sviluppo. Dagli impianti per i rifiuti a quelli per le rinnovabili, dalle opere pubbliche alla valutazione di impatto ambientale, certificata la difficoltà degli uffici regionali a rispettare i tempi di risposta alle imprese che hanno presentato le iniziative

Si chiama "Piano territoriale per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi di attuazione del Pnrr" e si è rivelato un vero e proprio libro bianco, con l'ufficialità del via libera della Giunta regionale guidata da Nello Musumeci, sui ritardi nel rilasciare autorizzazioni degli uffici della Regione siciliana. Un "libro bianco" che conferma i timori provenienti dal mondo produttivo sia che si tratti di imprese (Sicindustria per fare un esempio) sia che si tratti di lavoratori (i sindacati hanno più volte espresso timori).



Sicilia. La sede del governatore

Sebbene la delibera sia della fine di novembre dell'anno scorso possiamo dire che il risultato intanto è questo e purtroppo è anche parecchio attuale: quasi 1.200 pratiche in arretrato in settori chiave come i rifiuti, le autorizzazioni ambientali, le bonifiche, l'energia rinnovabile. Cioè in settori chiave della transizione cui punta l'Italia. Giusto per fare un esempio: il numero di pareri che deve essere ancora esitato dalla Commissione tecnico specialistica in tema di valutazioni di impatto ambientale è di circa 450 e alcune istanze sono relative al 2020.

Amadore
— a pagina 5

AGEVOLAZIONI

Zes, in Campania a giorni la prima gara e l'ok a dieci investimenti

Promette una svolta il neo commissario alla Zes della Campania, Giosy Romano. Dopo la lunga attesa, il commissario si impegna a far partire i lavori per 30 milioni per infrastrutture a Nola e assicura che saranno approvate dieci proposte di investimento. Per Romano, lo snellimento burocratico adottato e le nuove risorse del Pnrr rendono attrattive le zone economiche speciali del Sud. Ma, sottolinea, la struttura commissariale non ha organico

Viola — a pag. 2

SOSTENIBILITÀ

Alla firma il Polo della manifattura campana

Quattro le imprese che entrano a far parte della Società consortile fondatrice del Polo campano della manifattura sostenibile (Pomas) che sarà tenuta a battesimo per metà febbraio. Sono P.&C. Srl, Giaquinto Srl (entrambi della famiglia Giaquinto), il Calzaturificio Tavares Srl e Time Vision, agenzia per il lavoro e la formazione. Il Polo avrà sede ad Arzano in una struttura di 1.500 mq ristrutturati, in cui potranno lavorare a stretto contatto aziende e università del territorio. Sono coinvolte nel progetto della società consortile la Federico II e l'Università di Salerno.

— Servizi a pagina 17

GDO IN SICILIA

Radenza rilancia il marchio Coop

Il Gruppo che fa capo alla famiglia Radenza, imprenditori siciliani di Modica in provincia di Ragusa, ha sottoscritto con Coop Alleanza 3.0 un accordo finalizzato all'acquisizione di 12 punti vendita Coop presenti in Sicilia e un contratto di master franchising grazie al quale, nei fatti gestirà l'insegna Coop in Sicilia e svilupperà una rete di vendita contraddistinta dalle Insegne e dai segni distintivi Ipercoop, SuperstoreCoop, Coop ed InCoop. Grazie a questo accordo saranno oltre 300 i punti vendita in Sicilia con insegna Coop.

Amadore
— a pagina 15



Banca di Credito Popolare

è di casa.

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

TASSO VARIABILE

Rata a partire da
342,32€

Per un importo finanziato di
100.000€

TASSO FISSO

Rata a partire da
359,23€

Per un importo finanziato di
100.000€

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO MUTUO ACQUISTO PRIMA CASA 30 ANNI A TASSO VARIABILE: Mutuo garantito da ipoteca sull'immobile. Importo totale del credito € 100.000 pari al 50% del valore dell'immobile, durata 30 anni, tasso di interesse annuo nominale variabile (TAN indicativo iniziale) pari all'1,41% calcolato con riferimento alla quotazione dell'Euribor 3 mesi base 365 del mese di luglio 2021 rilevato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" e comunque calcolato in moneta mai inferiore alla soglia dello 0,010%, maggiorato di uno spread dell'1,40%. TAEG (56% rata mensile iniziale) € 342,32 (incluso onere incasso rata pari a € 150 mensili). Importo totale dovuto dal consumatore € 128.302,59. Costo totale del credito pari a € 24.302,59 composto da: interessi complessivi pari a € 22.281,09 (inclusi gli interessi relativi alla rata di preammortamento), spese di istruttoria pari a € 1.000,00 (1% dell'importo), spese di incasso rata pari a € 150 mensili in totale relativi a 360 rate, inclusa la rata di preammortamento, spese di perdita € 200,00 (costo medio di una valutazione peritale per singola unità immobiliare), nonché imposta sostitutiva di € 250,00 (0,25% dell'importo del mutuo). Nel costo totale del credito e nel calcolo del TAEG non sono inclusi i costi della Polizza Assicurativa rischi contro i danni da incendio e scoppio con vincolo a favore della Banca con libera scelta di una primaria compagnia. Oltre ai costi inclusi nel TAEG possono esserci altri costi, quali le spese per il notaio e l'iscrizione dell'ipoteca. Per i mutui a tasso variabile il TAEG ha un valore puramente indicativo in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento del parametro di indicizzazione.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO MUTUO ACQUISTO PRIMA CASA 30 ANNI A TASSO FISSO: Mutuo garantito da ipoteca sull'immobile. Importo totale del credito € 100.000 pari al 50% del valore dell'immobile, durata 30 anni, tasso di interesse annuo nominale fisso (TAN) pari all'1,76% calcolato con riferimento alla quotazione dell'IRS 30 anni (alla data del 28 luglio 2021) maggiorato di uno spread dell'1,45%. TAEG (19% rata mensile) € 359,23 (incluso onere incasso rata pari ad € 150 mensili). Importo totale dovuto dal consumatore € 130.918,96. Costo totale del credito pari a € 30.918,96 composto da: interessi complessivi pari a € 28.927,46 (inclusi gli interessi relativi alla rata di preammortamento), spese di istruttoria pari a € 1.000,00 (1% dell'importo), spese di incasso rata pari a € 150 mensili in totale relativi a 360 rate, inclusa la rata di preammortamento, spese di perdita € 200,00 (costo medio di una valutazione peritale per singola unità immobiliare), nonché imposta sostitutiva di € 250,00 (0,25% dell'importo del mutuo). Nel costo totale del credito e nel calcolo del TAEG non sono inclusi i costi della Polizza Assicurativa rischi contro i danni da incendio e scoppio con vincolo a favore della Banca con libera scelta di una primaria compagnia. Oltre ai costi inclusi nel TAEG possono esserci altri costi, quali le spese per il notaio e l'iscrizione dell'ipoteca.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. L'offerta è valida fino al 31/03/2022. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato si rinvia al documento "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare ai Consumatori" disponibile presso tutte le nostre filiali e sul sito www.bcp.it. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

Forte calo di ordini per l'aeronautica pugliese Portovesme, via alla Cig

Settori in crisi Dopo il Covid

Crisi nera per tutta l'industria aeronautica della Puglia che chiede, insieme a quella campana, un piano nazionale di settore per le imprese della filiera. La Puglia ante Covid, contava, fino al 2019, 40 aziende con 4.000 addetti e 800 milioni di fatturato. Nel 2022 la divisione aerostutture di Leonardo toccherà il punto più basso nel programma di costruzione di alcune delle parti della fusoliera del Dreamliner 787 della Boeing. Con

conseguenze dirette non solo sui siti pugliesi di Leonardo (Grottaglie e Foggia), ma anche sull'indotto. L'annuncio di un piano da 300 milioni per avviare la costruzione di parti di un drone ad energia solare, insieme alla Skydweller, e dell'Eu-drone, è una prima possibile risposta alla crisi. Ma si attende che il piano diventi operativo. Intanto, in Sardegna, la Portovesme srl (controllata Glencore) ferma la linea dello zinco, ricorre alla cassa integrazione, lasciando a casa 410 dipendenti: sono i contraccolpi del caro energia. L'azienda però conferma investimenti per 52 milioni.

— Servizi a pagina 7



Il Checco Zalone sanremese individua il bersaglio, costruisce il personaggio, colpisce. E cancella l'imbarazzante monologo di Lorena Cesarini

Non è solo l'audacia di invocare "le sceme, almeno una" dal palco di Sanremo, dopo che da anni gli autori e il direttore artistico si industriano per trovare vallette intelligenti (dovrebbero prendere esempio da Fabio Fazio, la valletta resta valletta,

DI MARIAROSA MANCUSO

passano gli anni e nessuno si indigna per il ruolo ancillare). E' il raddoppio, che arriva un attimo dopo: "L'italiano rimane male". Da gran professionista, Checco Zalone inizia alla maniera di Rudolf Nureyev, il ballerino russo che sbucava dalla quinta a un metro e mezzo d'altezza, sembrava volasse. E non si fermava mai, non risparmiava sulle acrobazie, non sbagliava mai una presa. Il nostro individua il bersaglio, costruisce il personaggio, colpisce. Tempi di reazione stimati - perché lo spettatore capisca quale sia il bersaglio - dal mezzo secondo di

chi gode subito ai venti anni che servono ai giapponesi nella giungla per arrendersi al genio comico. Non a chi fa le imitazioni. A chi con un cappello bianco e un vibrato nella voce evoca Al Bano e tutti i suoi cugini. Come il virologo Oronzo Carrisi, colpito da improvviso benessere: per grazia ricevuta porta al collo "il primo tampone positivo a Cellino San Marco, senno stavamo ancora sotto i podologi". (Filologia impone di ricordare l'indimenticabile duetto "Maremoto a Porto Cervo", nello spettacolo "Resto umile", con Al Bano che invocava gorgheggiando un rapido ritorno alla normalità: "Ti prometto mia Sardegna / che ritornerà la fregna").

"Le sceme, almeno una" ha cancellato l'imbarazzante monologo di Lorena Cesarini, fortunata ragazza nata a Dakar e cresciuta a Roma senza sperimentare neanche una sfumatura di razzismo. Fino a quando le hanno proposto di affiancare

Amadeus in una serata a Sanremo. Sui social è volato qualche insulto e noi abbiamo dovuto sorbirci una lettura da Tahar Ben Jelloun, "Il razzismo spiegato a mia figlia". Perché Lorena Cesarini si informa da chi ne sa di più, da brava scolarotta, anche se "è laureata e lavora all'Archivio di Stato" - testo scritto dagli autori con reverenza e pronunciato da Amadeus che sembrava Mike Bongiorno redivivo: "Pensate un po', questa signorina ha studiato, prima di fare l'attrice. E ora l'addestratore di pulci".

Con una simile concorrenza, per fare ridere bisogna essere bravi davvero, e dopo "le sceme" attaccare subito con un siparietto light. "Tu non puoi capire, hai un Samsung", si è sentito dire Amadeus, arruolato come narratore di una favola calabrese con un cenerentolo che porta il 48 di scarpe, e per qualche altro ritocco si è affidato a Fiorenza la fata di Cosenza. Dialetti, duetti, ritmo interrotto solo da Amadeus che ogni

tanto ridacchiava e fingeva disperazione per certe parole non ammesse in Rai. Secondo siparietto, un giovanotto afflitto per la sua condizione di "poco ricco", che esprime il suo dolore gareggiando a Sanremo (no, non è esattamente così, ma qualcuno dei brani e dei cantanti in gara corrispondeva perfettamente alla descrizione, con un #pocorico in sostituzione del #pocorico). Papà puttaniere, ma povero lui nei viali di periferia. E ora il riscatto: finalmente può praticare nel Bosco Verticale.

Sistemati anche i rapper di buona famiglia, nome d'arte "Ragadi", produttori due scagnozzi di nome Cisty e Felly. Si torna al melodico con "Pandemia ora che vai via". Altro che le anatre del laghetto a Central Park, e dove andranno d'inverno. Dove andranno a finire i virologi, quando il loro (lungo) quarto d'ora di celebrità sarà finito?

Raid notturno

La Delta Force in Siria uccide il capo dello Stato islamico

Troppo esposto, aveva organizzato l'assalto a una prigione, è stato trovato dai commando americani

Tredici morti, sei bambini

Roma. Doveva essere l'operazione che segnava il ritorno dello Stato islamico come potenza militare capace di mettere in crisi le forze di sicurezza in Siria e invece ha segnato la fine del capo dello Stato islamico, Abu Ibrahim al Quraishi detto anche Haji Abdullah. Le forze speciali americane lo hanno trovato e ucciso nella notte tra mercoledì e giovedì nel villaggio siriano di Atmeh, molto vicino al confine con la Turchia - notte senza luna, come spesso succede in questi raid dove i commando americani si prendono il vantaggio della visione notturna. Due settimane fa il gruppo estremista su preciso ordine di Haji Abdullah aveva dato l'assalto al carcere di al Hasaka, nella parte orientale del paese sotto il controllo delle milizie curde. (Raineri segue nell'inserto III)

Guerini sul Sahel

"La nostra presenza (non solo militare) è cruciale per la stabilizzazione dell'area"

Al direttore - L'articolo di ieri di Daniele Raineri, sulla situazione in Mali, mi offre l'occasione di condividere alcune riflessioni sulla nostra

DI LORENZO GUERINI*

presenza, anche militare, in Sahel. Più volte ho sottolineato come quello sia il vero confine meridionale dell'Europa, caratterizzato da dinamiche di sicurezza che riguardano il nostro continente e l'Italia.

Ci troviamo infatti in un territorio altamente instabile dal punto di vista politico e sociale ed estremamente povero dal punto di vista economico. (segue nell'inserto III)

Sia lodato Sileri

E' come quando ai ragazzini regali le pistole ad acqua, sullo spiaggetto: andate a spruzzarvi, però lontano da

CONTRO MASTRO CILLEGIA

qui. Funziona per quel tanto che ci mettono, le piccole pesti, a scoprire che il principio di piacere (quello di schizzarsi) può superare qualsiasi confine e regola. Così che due ore dopo, i mostriciattoli stanno schizzando anche voi, però nel salotto di casa. Rissa in famiglia senza esclusione di colpi. Ecco, da quando i 5s, segnatamente l'ala più gutturale che ora sta con Giuseppe, ha capito che la macchina del fango contro il nemico da schizzare funziona anche se usata in casa, è tutta merda che gira nel ventilatore. Hanno incominciato con i #DiMaiout dal Guatemala, e adesso vogliono impallinare Pierpaolo Sileri, il medico, uno dei pochi tra loro a capire qualcosa di virus e vaccini. E' andato a DiMartedì e ha detto una frase da Nobel contro i no vax: "Vi renderemo la vita difficile, come stiamo facendo, perché un non vaccinato e chi non rispetta le regole è pericoloso". Detto fatto, i no vax che allignano nei 5s, tanti, si sono rivoltati come bisce e hanno messo su una specie di processo in chat per cacciarlo dal MoVimento. Niente di che, è il loro stile, e infatti arriva la Virginia, che quando vede no vax s'infiamma, e risponde: "Dio sia lodato". Sia lodato Sileri, va'. (Maurizio Crippa)

PER CHI SUONA LA CAMPANA DI MATTARELLA

Sberle sulla giustizia (finalmente) e nuovi orizzonti europeisti (la Lega applaude). Un buon bis

Nulla cambia per cambiare tutto. Se si sceglie di andare direttamente alla ciccia, il discorso di insediamento (bis) di Sergio Mattarella presenta tre elementi di interesse che ci permettono di concentrarci con facilità su quelli che sono i messaggi più importanti veicolati ieri in Parlamento dal riconfermato presidente della Repubblica. Il primo messaggio è un messaggio in codice che ci consente di inquadrare bene il senso del mandato del capo dello stato. Nel 2013, Giorgio Napolitano, quando venne rieletto, lasciò intendere che il suo bis sarebbe stato legato al percorso delle riforme costituzionali. Ieri, Mattarella ha scelto invece di non legare il mandato al percorso delle riforme e nel farlo ha trasferito ai parlamentari festanti che lo hanno applaudito cinquantacinque volte un bigliettino chiaro: il mio mandato non è fatto per essere interrotto ma per essere onorato fino all'ultimo giorno. Il secondo messaggio, che rappresenta un elemento per così dire di discontinuità rispetto al Mattarella 1, riguarda la giustizia. E su questo fronte gli schiaffi mollati dal capo dello stato sono diversi, sono importanti e sono più chiari rispetto a quelli molto timidi mollati nel primo discorso di insediamento del capo dello stato (e anche nel suo settennato). Nel febbraio del 2015, durante il suo primo discorso, Mattarella dedicò pochi secondi al tema della giustizia (ventitré parole, per un totale di 176 battute) nascondendosi dietro a una frase piuttosto neutrale: "Dobbiamo incoraggiare l'azione determinata della magistratura e delle forze dell'ordine che, spesso a rischio della vita, si battono per contrastare la criminalità organizzata". Sette anni dopo, Mattarella ha scelto invece di dedicare alla giustizia addirittura un decimo del suo discorso di insediamento (231 parole, 1.900 battute su 20

mila battute totali) e lo ha fatto mosso da una consapevolezza maturata con chiarezza: un paese che vuole combattere fino in fondo i populismi, smussando per quanto possibile gli angoli degli estremismi che indeboliscono la nostra democrazia, non può dimenticare di fare tutto ciò che è necessario per combattere un populismo che gli antipopolisti spesso dimenticano di mettere nel mirino: quello giudiziario. E così Mattarella, che ha l'occasione di offrire un bis alla guida del Csm migliore rispetto al primo giro, dice che ha l'occasione di chiamare "ad assicurare che il processo riformatore si realizzi, facendo recuperare appieno prestigio e credibilità alla funzione giudiziaria, allineandola agli standard europei". Dice che "i cittadini devono poter nutrire convintamente fiducia e non diffidenza verso la giustizia e l'ordine giudiziario". Dice che gli italiani "non devono avvertire timore per il rischio di decisioni arbitrarie o imprevedibili che, in contrasto con la doverosa certezza del diritto, incidono sulla vita delle persone". Dice che "indipendenza e autonomia sono principi preziosi e basilari della Costituzione ma che il loro presidio risiede nella coscienza dei cittadini" e che "questo sentimento è fortemente indebolito e

va ritrovato con urgenza". Mattarella lo dice giustamente sommerso dagli applausi, applausi che arrivano ovviamente della stessa classe dirigente che per anni ha fatto tutto il possibile per trasformare l'Italia in una Repubblica democratica fondata più sulle procure che sul lavoro. Ma gli applausi forse più interessanti registrati ieri in Parlamento sono quelli raccolti dal capo dello stato tra i banchi della Lega anche quando il presidente ha parlato del futuro dell'Europa. "Rafforzare l'Italia - ha detto Mattarella - significa anche metterla in grado di orientare il processo per rilanciare l'Europa, affinché questa divenga più efficiente e giusta, rendendo stabile e strutturale la svolta che è stata compiuta nei giorni più impegnativi della pandemia". Cedere un po' di sovranità all'Europa, è il senso del ragionamento, non significa perdere sovranità ma significa

ca creare un'Europa capace di difendere meglio il nostro interesse nazionale, e vedere la Lega battere le mani al Mattarella europeista, dodici mesi dopo aver fatto lo stesso dando la fiducia a Draghi, è uno spettacolo per cui valeva la pena di pagare il prezzo del biglietto. E' il metodo anti Gattopardo: nulla cambia per provare a cambiare tutto.



Zalone vintage

Nel 1972 a Sanremo nasceva il movimento per i diritti gay. Checco è rimasto fermo lì

DI MICHELE MASNERI

Chissà chi se lo ricorda, che proprio qui a Sanremo si svolse cinque anni fa la piccola Stonewall italiana, la Stonewall che ci possia-

mo permettere in un paese in cui, eccetera. Correva l'anno 1972, e il giovane Angelo Pezzana, fondatore del Fuori! (Fronte unitario omosessuale rivoluzionario italiano) si arrabbiò con uno psichiatra che aveva apostrofato un povero gay come "l'infelice che ama se stesso" (la parola "omosessuale" era vietatissima, e nei giornali, pensate, non si poteva neanche scrivere "membro", bisognava dire "componente"; oggi invece "culo" è roba da prima serata, anche a Sanremo, ciao ciao). Insomma qui è nato tutto. Pezzana e un manipolo di contestatori picchettarono un congresso di sessuologi dedicato alle "devianze" che si svolgeva al casinò e furono portati in caserma. "Lei è uno psichiatra?", gli chiesero i cronisti. "No, sono un omosessuale", rispose Pezzana. "Ma non posso scrivere questa parola, nessuno l'ha mai scritta", dice il cronista. "Sia lei il primo", rispose favoloso il Pezzana. (segue a pagina quattro)

In nave con Orietta

Visita alla Costa Toscana, dove la Berti confessa: "Non ho sentito neanche una canzone"

Quest'anno, nei giorni del Festival, Sanremo sembra Venezia: non perché sia "bella ma non ci vi- vrei" (la seconda affermazione è ve-

UN SANREMO SAVERIO MA GIUSTO

ra, la prima un po' meno), ma perché c'è una grande nave da crociera al largo della cittadina ligure, a mezzo miglio dalla costa, che impalla la linea dell'orizzonte deturpando la vista-mare. Si tratta della Costa Toscana, nave appunto della Costa, sponsor del Festival. Da lì avvengono i collegamenti con Orietta Berti vestita come Lady Gaga e Rovazzi in cerca d'identità (o anche solo di un nobilissimo bonifico), e con ospiti musicali provenienti dalla scorsa edizione del Festival: è come se sulla nave fosse ancora il 2021, e infatti a bordo il vaccino è come se non esistesse, non basta il Super green pass e la terza dose, la nave è una bolla "stile Nba" e ci si può salire solo dopo una parossistica filiera di tamponi - e una volta a bordo gli occupanti della nave continuano a essere tamponati quotidianamente, come fosse un gioco aperitivo molecolare, il medico di bordo deve essere Crisanti. Ma è una bolla all'italiana, altro che Nba, e quindi, al terzo giorno di Festival, è consentito a un manipolo di giornalisti "di terra" di salire a bordo. Fra questi, il sottoscritto: dalla nave potrà guardare a ciò che succede all'Ariston alla giusta distanza - mezzo miglio, appunto. (Raimondo segue a pagina quattro)

Andrea's Version

I presentatori, il kitsch, il pubblico bestia, una musica da scappare in Alaska a quel dibattito sugli inuit, di tutto si potrà accusare la Rai, salvo sbagliare i comici per Sanremo: la vera storia di Falchino e Borsellino sceneggiata da Roberto Saviano ieri sera (che nemmeno ho potuto vedere) faceva piegare in due dal ridere. Giuro.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Legga vs Putin

Storia della giravolta leghista, che adesso in Europa vota contro la Russia. C'è una data da segnarsi

Bruxelles. Nel suo perenne dilemma tra partito antisistema e partito di governo, la Lega di Matteo Salvini ha realizzato una delle più incredibili giravolte mai viste al Parlamento europeo, cambiando radicalmente la sua

posizione sulla Russia. Sono finiti i tempi delle magliette con la foto di Vladimir Putin sulla Piazza rossa di Mosca o dentro l'Aula della plenaria di Strasburgo. E' superata l'era dei discorsi infiammati per difendere la "democrazia" russa dalle critiche europee ispirate dagli Stati Uniti. E' terminata l'epoca delle proposte di risoluzione per chiedere al Consiglio europeo di "decretare la fine delle sanzioni". L'Hotel Metropole, Gianluca Savoini, i viaggi delle delegazioni leghiste in Crimea o gli accordi tra i giovani della Lega e quelli di Russia unita? Come se non ci fossero mai stati. (Carretta segue a pagina quattro)

Zelensky vs Biden

L'America alza l'allarme e Kiev lo abbassa. Chi ha ragione? Parla Illia Ponomarenko

Roma. L'Amministrazione americana ha detto che usare l'aggettivo "imminente" associato all'aggressione russa ai danni dell'Ucraina non è corretto. Gli ucraini lo dicono da settimane e l'aggettivo "imminente" si è trovato nel bel mezzo di una disputa internazionale tra Kiev e Washington, che hanno in realtà lo stesso obiettivo: evitare che la Russia attacchi l'Ucraina. Ieri gli americani hanno annunciato di avere le prove di un piano della Russia, approvato ad alto livello a Mosca, per creare un pretesto per invadere l'Ucraina e attribuire la colpa alle forze di Kiev. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky la scorsa settimana ha criticato gli Stati Uniti per la gestione della crisi russa: dice che l'America crea panico. Il presidente ucraino sta dimostrando grandi lacune comunicative, ha detto al Foglio Illia Ponomarenko, ma anche gli Stati Uniti hanno contribuito a fare confusione. (Flammini segue a pagina quattro)

Macron vs Schengen

Il presidente francese vuole un Consiglio ad hoc sui migranti. Ma all'Italia l'idea piace poco

Roma. La proposta francese di creare un Consiglio ad hoc dei paesi dell'area Schengen per gestire il dossier dell'immigrazione ha incontrato una reazione piuttosto fredda in Italia. Martedì sera, Emmanuel Macron aveva spiegato ai ministri dell'Interno dei paesi europei, riuniti a Lille per un vertice informale, che il sistema di libera circolazione ha delle falle e che va ripensato. Troppe cose sono cambiate, ha detto il presidente francese, in primis le minacce terroristiche. La sua ricetta è allora la creazione di "un nuovo Consiglio con un coordinatore, affinché i ministri possano riunirsi regolarmente e prendere decisioni, gestendo politicamente questo settore. E' un po' quello che facciamo già con l'euro. Bisogna ribilanciare Schengen". Un'idea condivisa dal governo Draghi, che però dà un significato diametralmente opposto a quel termine: "ribilanciare". (Gambardella segue a pagina quattro)

La Camera fa la òla al bispresidente: con lui non si vota

Per Napolitano furono applausi d'ipocrisia, quelli per Mattarella sono un'esplosione di sollievo

Rintocchi di campane a Montecitorio, frecce tricolori, paramenti, commessi in alta uniforme, picchetti, cordoni, tappeti rossi, movimenti, scia-

DI SALVATORE MERLO

bole, ordini gridati e sbattimento di tacchi. Ma fra tutte le rappresentazioni simboliche che il Parlamento e lo stato tributano a Sergio Mattarella nel giorno del suo giuramento alla Camera dei deputati, ecco che la cosa forse più rappresentativa e forse più simbolica diventa l'Aula di Montecitorio che si trasforma in una curva da stadio. Ma foderata di legno. Deputati, senatori e rappresentanti delle regioni, quasi fanno la òla al presidente della Repubblica che intanto tiene un discorso enciclopedico, onnicomprensivo, lungo ventitré minuti e con un passaggio carezzevole dedicato a ciascuna delle diverse posizioni politiche rappresentate in

Parlamento. Le morti sul lavoro e Monica Vitti, il Csm da riformare e le riforme dei meccanismi parlamentari, un elogio a Draghi salvatore e una stoccata a Draghi che fa troppi decreti, e poi l'integrazione che piace alla sinistra ma anche la guerra agli scafisti che piace alla destra e infine l'Europa che la vuole Enrico Letta ma pure l'allarme per i "poteri economici sovranazionali" che invece fa annuire Giorgia Meloni. E infatti si alzano da destra dell'emiciclo, e parte una specie di òla. Poi si alzano da sinistra, e ne parte un'altra. "Un discorso da sette anni al Quirinale", dice il senatore Ceccanti, in Transatlantico, mentre alle sue spalle passa un deputato del Pd. "Un discorso da almeno sette anni", precisa quello. Ironico. Si spellano le mani, i parlamentari. Si alzano in piedi per applaudire. Tanto che Matteo Renzi si avvicina a Giovanni Donzelli, dirigente tra i mi-

gliori di Fratelli d'Italia. "Hai rotto le scatole", gli dice, ridendo. "Ti alzi continuamente in piedi, e dobbiamo venirvi tutti dietro... Mi fa male la schiena". Applausi, dunque. Ma diversi da quelli per Giorgio Napolitano, alla rielezione del 2013. Quelli erano l'ultima tassa pagata all'inganno e all'ipocrisia. Questa invece è gioia purissima. Mista a sollievo. Mattarella è il centro geometrico della serenità e della simpatia collettive: la stabilità, la sicurezza, la durata della legislatura. I parlamentari guardano il gran vegliardo, lo omaggiano, e ogni suo capello bianco diventa quasi ai loro occhi un codice Iban, una coordinata bancaria. La garanzia di sopravvivenza, per un altro anno ancora.

LA NOTTE DELLA BELLONI, PRESIDENTE PER DUE ORE Canettieri e Valentini nell'inserto IV

Castagnetti: "Vi assicuro che per lui è un sacrificio"

Intervista al saggio democristiano amico di Mattarella. "Sergio ha temuto il crollo del sistema"

Roma. Dunque Sergio Mattarella dissimulava? "Sono testimone di quanto fosse profonda e sincera la sua decisione originaria. Voleva vivere una fase più familiare e serena. Mattarella non mentiva". E invece dicono che ci fosse della sapienza nei suoi trascorsi e che inseguisse il bis. "E l'hanno cominciata a chiamare ambizione. Alcuni addirittura strategia. Come se un uomo di 80 anni, un uomo come lui, avesse qualcosa da chiedere o da at-

tendersi, ancora, dalla rielezione. Hanno provato a imbrattarlo con la malizia". E Pierluigi Castagnetti che, come i veri amici, ogni volta che ne parla, sente di perdere una tessera dell'altro, di rivelare qualcosa di troppo caro per essere condiviso, dice che "spesso si sottovaluta il sacrificio degli affetti". Perché Mattarella ha cambiato idea? "E perché nessuno parla di quanto gli sia costato sul piano personale?". E a un certo punto, lui

che del presidente è davvero il più simile, amicus che significa affine, il compagno delle vecchie "speranze", la montatura d'argento del partito popolare, definisce questo bis-discorso come "programmatico, di straordinaria tensione morale quasi kennediana con echi di Maritain. Contiene un'immagine di futuro. Parole ferme sulla giustizia. C'è tutto Mattarella nella frase, di David Sassoli, auguri alla speranza". (Caruso segue nell'inserto IV)



Mestre
Morto sul lavoro
Cinque indagati
«Non aveva
il caschetto»

Amadori a pagina IX

Il personaggio
Leo Colovini:
«Il mio lavoro?
Inventare
giochi da tavolo»

Pierobon a pagina 16



Pechino 2022
Al via le Olimpiadi
del freddo
L'Italia rompe
subito il ghiaccio

A pagina 19



IL GAZZETTINO

Info: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it

Ha ucciso due donne, ma il pirata torna a casa

► Agli arresti domiciliari con bracciale elettronico l'imprenditore bulgaro

Torna a casa tra le polemiche Dimitre Traykov, l'imprenditore bulgaro che domenica sera ha lanciato il Land Rover Freelander che aveva in prova come un bolide sull'A28 causando la morte di Jessica Fragasso e Sara Rizzotto, le due cugine di 20 e 26 anni di Mareno di Piave e Conegliano. Dalla loro Fiat Panda accartocciata si sono salvate soltanto le bimbe di Sara ancora in ospedale a

Udine per le gravi lesioni riportate. Traykov ieri mattina ha ottenuto gli arresti domiciliari con bracciale elettronico e ha lasciato il carcere di Udine. È tornato nella sua residenza di via III Armata, a Pordenone, scortato dalla penitenziaria, così come disposto dal gip Giorgio Cozzarini nella sua ordinanza per essere sicuro che non tentasse la fuga. Il governatore del Veneto Luca Zaia si è detto «perplesso» sulla concessione dei domiciliari: «Il sentimento comune e la comunità delle due famiglie si aspettavano un provvedimento di maggior rigore».

Antonutti a pagina 8



ARRESTI Dimitre Traykov

Le famiglie
«Legge sbagliata
noi non viviamo più
e lui sul suo divano»

«La legge è sbagliata - urlano i papà di Jessica e Sara, uccise dal pirata - Noi non viviamo più. Ma lui può stare comodamente a casa, a bere il caffè, guardare la tv, a stare sul divano aspettando tranquillo il processo».

Lipparini a pagina 9

Il commento
Se il massimo
della giustizia è
somma ingiustizia

Carlo Nordio

Con una decisione a sorpresa, disattendendo le richieste del pubblico ministero, il Gip di Pordenone ha concesso a Dimitre Traykov - imputato di aver (...)

Segue a pagina 23

Il processo
Veneto Banca,
è il giorno
della verità
sul maxi crac



Angela Pederiva

È arrivato il giorno della verità su Veneto Banca. O, perlomeno, su quel pezzo di storia della fu Popolare finito nel processo all'ex amministratore delegato Vincenzo Consoli: oggi sarà pronunciato il verdetto del Tribunale di Treviso rispetto alle richieste dell'accusa (6 anni di reclusione), delle parti civili (oltre 100 milioni di risarcimento) e della difesa (piena assoluzione), per le imputazioni di falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza. Contestazioni riecheggiate in queste ore in altre due sentenze, emesse dalla Cassazione, a carico di altrettanti ex consiglieri di amministrazione, che si opponevano alle multe comminate dalla Consob. Si tratta delle sanzioni amministrative pecuniarie deliberate nel 2017 dalla Commissione nazionale per le società e la Borsa, fra l'altro anche nei confronti dello stesso Consoli. In particolare quattro i rilievi mossi ad Attilio Carlesso e Vincenzo Chirò: «per aver la banca omissa di dotarsi di procedure adeguate e tenuto comportamenti contrari (...)

Segue a pagina 11

«Il Paese deve ripartire»

► Mattarella alle Camere: «Priorità a diseguaglianze e giustizia». Poi il giuramento. In aula 55 applausi

L'analisi

Le coalizioni
alla prova
del sistema
Italia

Alessandro Campi

Il centrodestra - originale invenzione del Cavalier Berlusconi quando entrò in politica quasi trent'anni fa - è in crisi momentanea o è finito per sempre? Dalla risposta a questa domanda dipende il futuro del nostro sistema partitico e degli equilibri che lo governeranno. Facciamo il primo caso. In realtà, di momenti complicati, sino ad un passo dalla rottura, l'alleanza ne ha conosciuti diversi. Poi tutto si dimentica, in Italia più che altrove, oggi più facilmente di ieri, e dunque (...)

Segue a pagina 23

Mario Ajello

Il settennato bis di Mattarella - «Ma come minimo sette anni...», si ironizza nei capannoni in Transatlantico - comincia con 55 applausi, di gioia e insieme di debolezza e di impotenza, che i grandi elettori rivolgono a un discorso di 38 minuti e a un'agenda strapiena di desiderata e di indicazioni alla politica che dovrà dimostrare, dopo i pasticci e le incertezze di questi giorni «travagliati per tutti e anche per me» di essere all'altezza del presidente che si è scelta. L'entusiasmo dei peones in aula e fuori - «Sarebbe pronto perfino per l'elezione diretta ormai Mattarella e la vincerebbe con un plebiscito», osserva davanti alla buvette chiusa per evitare un cluster il democristiano-berlusconiano Rotondi - è straripante: si sentono, e lo sono, i veri artefici di questo Capo dello Stato.

Segue alle pagine 2 e 3

Il rapporto. Treviso e Belluno le province più virtuose



Raccolta differenziata, primato del Veneto

RIFIUTI Un impianto di trattamento del Trevigiano.

Vanzan a pagina 10

Lo studio

Reddito, a Nordest
l'adesione
più bassa d'Italia

Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige sono le regioni d'Italia meno interessate al Reddito di cittadinanza. La conferma viene dall'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est. Ogni 100 abitanti, i componenti dei nuclei familiari che incassano il sussidio sono 1,8 a Venezia, 2,1 a Trieste, mentre sono 12,9 in Calabria, 14,6 in Sicilia e 15,8 in Campania.

A pagina 10

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVINC

più sicuro delle terapie
antivirali

CON
VITAMINA C

PER LE DIFESE
IMMUNITARIE

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

Il caso

Pnrr, il Veneto
presenta 19 progetti
per 650 milioni

Il Veneto è pronto per il salto nel futuro e presenta 19 progetti concreti da finanziare con 650 milioni col Pnrr in tandem con imprese del territorio. Il Comitato tecnico scientifico di Veneto Sviluppo ha sfornato idee innovative che vanno dal biotech ai computer quantistici passando dall'utilizzazione dell'idrogeno scommettendo anche sul ritorno di attività nel Nordest. «Tutti progetti concreti e strategici per lo sviluppo del nostro territorio», avverte l'assessore Marcato.

Crema a pagina 15



Riformista

Venerdì 4 febbraio 2022 · Anno 4° numero 24 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

MATTARELLA **FORSE** S'È SVEGLIATO PICCONATE SULLA MAGISTRATURA

Piero Sansonetti

Mattarella non è Cossiga. Non è neanche Pertini. Non gli piace alzare la voce, fare clamore. Noi nel titolo abbiamo scritto "picconate", per ricordare il vecchio Presidente che voleva far circondare Palazzo dei Marescialli (cioè la sede del Csm) dai carabinieri, e tutti gli davano del pazzo ma aveva ragione lui; però è chiaro che Mattarella il piccone non lo sa usare e non gli piace: usa il fioretto, al massimo tira un ceffone. Beh, stavolta un ceffone l'ha tirato. In piena faccia alla magistratura. È stato il momento più importante e forte del suo discorso di insediamento pronunciato ieri pomeriggio a Montecitorio, durato 38 minuti e interrotto 52 volte dagli applausi. Ha usato parole dolci ma che assomigliano molto alle frustate. C'è una frase che non è stata notata, ma che è una frase di granito: ha chiesto che sia ristabilita "la certezza del diritto". Avete presente tutti quelli che si impancano e strappano l'applauso chiedendo a ogni piè sospinto la certezza della pena? La certezza della pena è un'idiozia, spesso in contrasto col diritto. Lui ha detto invece "certezza del diritto", e di sicuro non gli è sfuggito il valore polemico di queste tre parole, perché Mattarella spesso è stato molto pauroso su questi temi, ma di diritto, questo è certo, ci capisce. Martedì abbiamo aperto il giornale con un titolo un po' furioso. Diceva così: "Il Mattarella bis pietra tombale sulla riforma della giustizia". Forse - probabilmente - ci sbagliavamo. Comunque questo discorso di ieri del Presidente ci fa pensare che ci sbagliavamo, e noi, con tutta la nostra anima, speriamo che sia proprio così. Cioè speriamo che il Mattarella-due sia molto diverso dal Mattarella-uno, che prenda di petto i problemi che ieri, sobrio ma deciso, ha segnalato uno ad uno. Quali problemi? Primo, la perdita di credibilità della magistratura. Secondo la rottura del rapporto di fiducia con la gente. Terzo, il rischio di sentenze ingiuste. Quarto, l'interesse eccessivo dei magistrati per il potere che sovrasta l'interesse per la giustizia. Quinto, il non funzionamento del Csm, travolto dalle correnti. Non è poco. E poi ha aggiunto,

seppure con parole rapide, la sua denuncia sullo stato delle carceri, sovraffollate e - questo chiunque lo sa - sovraffollate soprattutto perché zeppe di persone imprigionate senza processo dai magistrati.

Poi Mattarella ha voluto anche concedere qualcosa. Ma pure in questo passaggio è stato prudente. Ha ricordato che l'indipendenza e l'autonomia della magistratura sono un bene prezioso, ma ha anche aggiunto che questa indipendenza va conquistata e difesa. E addirittura ha detto che non la si può difendere se non si riconquista la fiducia del popolo.

Mi ha colpito questo discorso, perché non me lo aspettavo. Immaginavo che Mattarella avrebbe fatto, come ha fatto, uno splendido discorso sulle grandi questioni sociali, sul lavoro, sulle persone, sulla dignità, sulla violenza contro le donne (un po' meno esplicito è stato sull'immigrazione, dove, forse per non indispettare la Lega, non ha mai usato la parola accoglienza), ma non speravo che potesse mettere la lancia in resta sulla giustizia. Quello che più mi ha stupito, però, è stata la reazione del Parlamento. Questo è il Parlamento che non ha mai fatto un fiato per contestare lo strapotere della magistratura. È sempre stato coniglio. Soprattutto nella sua componente di sinistra. Succube delle procure e dei 5 Stelle. È il Parlamento che ancora non ha pronunciato neppure una vocale per fermare la persecuzione dell'ex parlamentare Giancarlo Pittelli. Eppure ieri è scattato in piedi e ha tributato il più lungo dei suoi applausi alle sferzate di Mattarella alla magistratura. Entusiasta. Persino i 5 Stelle li a spellarsi le mani. Come è possibile? Ora possiamo sperare che il Parlamento si muova per riportare sotto controllo la magistratura? Era silenzioso e acquattato solo per la paura blu che nutre verso le procure, ma pronto alla rivolta? La copertura offertagli dal Quirinale gli è bastata?

Beh, se sarà così, noi del Riformista, che siamo tra i pochi che lo hanno criticato, gli facciamo un monumento a Mattarella. Proprio qui a via Pallacorda.



IL DISCORSO, GLI APPLAUSI

MI AVETE RIELETTO?! ORA VI DETTO IO LA VOSTRA AGENDA...

CLAUDIA FUSANI a pagina 4

La polemica

Golpe di sinistra? No, la destra perde perché fa sciocchezze

Fabrizio Cicchitto a p. 3



L'analisi

I partiti applaudono ma lui li fa neri: urgono le riforme

Giovanni Guzzetta alle pp. 4 e 5



L'Aula

Gigino e Draghi, come un bimbo col papà

Angela Nocioni a p. 5



Presidenzialismo

Perché l'elezione diretta oggi è un rischio

Salvatore Curreri a p. 9





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 29 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)



MEGLIO TARDI CHE MAI

MATTARELLA FA GIUSTIZIA

*Nel discorso del «bis» duro attacco ai magistrati. La riforma presto in cdm
Dalla centralità delle Camere ai diritti, ecco l'agenda del secondo mandato*

L'«AVVISO» AL GOVERNO: COINVOLGERE DI PIÙ IL PARLAMENTO

di **Massimiliano Scafi** e **Adalberto Signore**

Il discorso di Sergio Mattarella, nel giorno del giuramento davanti alle Camere, riscuote il consenso trasversale delle forze politiche. E tocca finalmente il nervo scoperto della giustizia da riformare.

con **De Feo, Fazzo** e **Greco** da pagina 2 a pagina 7

IL PRESIDENTE «LIBERATO»

di **Augusto Minzolini**

Forse capita a tutti i presidenti che si fregiano del secondo mandato. Si sentono più liberi, meno condizionati da calcoli o da considerazioni di opportunità politica. Giorgio Napolitano nel suo discorso di giuramento «bis» sferzò i partiti e il Parlamento: incapaci di decidere. Sergio Mattarella, invece, ha messo sotto i riflettori un argomento ancor più delicato, il tema della giustizia, colmando un vuoto rispetto al suo precedente settennato, nel quale si era tenuto a debita distanza dal tema malgrado la magistratura, nel suo annus horribilis, fosse precipitata nel gradimento dell'opinione pubblica. Anzi, per essere più incalzante il capo dello Stato ha guardato lo sfacelo giudiziario dalla parte dei cittadini. Tant'è che ha affrontato l'argomento con parole dal tono misurato ma dure nella sostanza.

Senza tralasciare alcuno dei limiti del nostro sistema, che va profondamente riformato a cominciare dal Csm, l'organo di autogoverno della magistratura, dove la fanno da padrone i colori di appartenenza, le relazioni con la politica, insomma, tutto, meno i principi. E il risultato di questo stato di cose è che il cittadino ha perso la fiducia nelle toghe, non crede più alla possibilità di avere diritto ad un processo equo e giusto: «Questo sentimento - ha ammesso il presidente - è fortemente indebolito e va ritrovato con urgenza». Espressioni forti che investono direttamente il rapporto tra giudice e comunità, tra pm e società civile. Un rapporto in crisi. Incrinato al punto da spingere Mattarella a dire che i cittadini «neppure devono avvertire timore per il rischio di decisioni arbitrarie e imprevedibili che, in contrasto con la doverosa certezza del diritto, incidono sulla vita delle persone».

Appunto, il cittadino non si fida. E Mattarella si è fatto interprete di questa atmosfera che circonda la magistratura, dell'aria che tira mentre i referendum incombono.

E, magari, il suo intervento duro di ieri è anche un consiglio alle toghe a muoversi, ad autoriformarsi, a non ostacolare le riforme, per evitare che siano travolte dal giudizio popolare.

Resta, però, un punto interrogativo, una domanda senza risposta: c'è da chiedersi perché il capo dello Stato non l'abbia fatto prima. Perché anche lui in questi sette anni non abbia sentito il dovere di bloccare una deriva che ha portato al caso Palamara, alle toghe finite sul banco degli imputati, al tramonto fra l'imbarazzo generale dei mostri sacri di Mani pulite. All'avverarsi, di fatto, della profezia di Bettino Craxi: «Alla fine i magistrati si arresteranno tra di loro».

Ma questo è un altro discorso che investe il tema della viltà della politica, della sua impotenza, della sua incapacità in trent'anni di riprendersi il ruolo che le spetta nell'equilibrio tra i poteri. Comunque, lo dico con rispetto e simpatia, dopo sette anni di afonia a Mattarella è tornata finalmente la voce, ha assunto quel ruolo di stimolo che compete al capo dello Stato nei confronti sia del Parlamento, sia della magistratura. Speriamo, e confidiamo, che adesso arrivino pure i fatti.



INTERVISTA A GIULIANO PISAPIA

«Una svolta, l'Italia teme i giudici»

Stefano Zurlo a pagina 5

UN «CONTENTINO» A TUTTI PER DURARE 7 ANNI

Quel cerchiobottismo fra le righe

Paolo Bracalini a pagina 3

LE PRIORITÀ SUL TAVOLO

Tutte le sfide: dal Pnrr all'Ucraina

Laura Cesaretti a pagina 6

IL VALORE RISCOPERTO NELL'APPELLO AI PARTITI

Dignità, la nuova parola-bussola

Stefano Zecchi a pagina 2

LE REAZIONI DEI GRANDI ELETTORI

Sergio II, un applauso al minuto

Pasquale Napolitano a pagina 2

LA STABILITÀ DOPO LA TEMPESTA

Così la politica si lava la coscienza

Paolo Armaroli a pagina 6

COVID, LE MISURE DEL GOVERNO

Mini-isolamento e test in casa: il calendario verso la normalità

Enza Cusmai e Maria Sorbi

alle pagine 12-13

BIDEN SI COMPLIMENTA: SIAMO PIÙ SICURI

Raid Usa contro il capo dell'Isis E lui si uccide con moglie e figli

Fausto Biloslavo e Gian Micalessin

a pagina 15

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**

Puoi provare

LAILA
30 mg capsule mull
«risparmio di lavoro»

30 CAPSULE MULL

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti il tuo farmacista. Aut. Min. 05/09/2021.

A. MENZONI

TERZA SERATA DEL FESTIVAL DI SANREMO

Drusilla, l'unica «normale» al circo dei finti trasgressivi

Paolo Giordano
e Laura Rio

La prima conduttrice «en travesti» sdoganata dal Festival, paladina dei diritti Lgbtq assoldata da Amadeus in quota «inclusività». «La donnina più normale che ci sia qui», dice Drusilla Foer.

con **Abbiati** e **Damascelli**
alle pagine 24-25

HA 3 MILIARDI DI ANNI

Va all'asta Enigma, il diamante «spaziale»

Valeria Braghieri

a pagina 17

traumi
stroppi
distorsioni

ILMODOL
dolori e
infiammazione
PIROXICAM 15

LO TROVI IN FARMACIA E IN PARAFARMACIA
IN FORMULAZIONE: SCHIUMA CUTANEA E
CREMA DA 50 GR E 120 GR.

PARFARMACIA
LA TUA SALUTE AL CENTRO

Il modolo è un medicinale a base di Piroxicam che può avere effetti indesiderati anche gravi.
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. 24/02/2011.

LA NAZIONE

VENERDÌ 4 febbraio 2022
 1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



Abbiamo chiesto ai nostri lettori che cosa pensino della raccolta rifiuti nelle loro città. E, rispondendo a valanga, ci

hanno detto due cose. La prima: non sono contenti del servizio. La seconda: le tariffe sono troppo alte. Ma, più che una ribellione, il loro sembra essere un gesto di amore per i centri urbani, che vorrebbero vedere più puliti. E, visto che differenziare il pattume richiede impegno, desiderano pagare un po' meno. Si può

dargli torto? Oggettivamente no, non si può. Si può invece suggerire di considerare il tema anche da un altro punto di vista: produrre meno rifiuti, e gestirli meglio, significa contribuire concretamente alla tutela dell'ambiente. E ciascuno di noi può e deve fare la sua parte.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
 INSTANT DRINKS

MATTARELLA SI INSEDE E DETTA L'AGENDA DELLE RIFORME, A COMINCIARE DA QUELLA DEL CSM POI SPRONA DRAGHI: AVANTI, MA NEL RISPETTO DEL PARLAMENTO. E SUI GIOVANI: ASCOLTIAMOLI

CAMBIO DI MARCIA

Il discorso alle Camere

Sulla giustizia è arrivato l'ultimatum

Pierfrancesco De Robertis

Quando alcune settimane fa in molti tirarono le somme del settennato di Sergio Mattarella, non pochi osservatori, anche quelli che avevano apprezzato l'operato del presidente (allora) uscente, avevano segnalato come il «tema giustizia» vi fosse tutto sommato rimasto in secondo piano. Considerando soprattutto il ruolo che costituzionalmente il presidente della repubblica riveste come presidente del Csm e il peso degli «scandali» che si sono sviluppati negli ultimi tempi.

Continua a pagina 2



Sergio Mattarella, 80 anni, e Mario Draghi, 74, in auto verso l'Altare della Patria

Coppari, Marin e Farruggia da pagina 3 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Pisa

L'incubo del nonnismo sulle ultime ore del parà Scieri

Casini nel Fascicolo Regionale

Anche i privati in campo

Sanità, 30 milioni per abbattere le liste di attesa

Ulivelli nel Fascicolo Regionale

Firenze

Nuovo Pignone La svolta 'green' porta 28 milioni

Pieraccini nel Fascicolo Regionale

Firenze

Striscione d'insulti allo stadio: preso uno degli autori

Spano in Cronaca



Bassetti: «Serve una riconciliazione nazionale»

«Basta pass, liberi tutti Anche i non vaccinati»

Panettiere e Farruggia alle pagine 10 e 11



L'atto terzo del Sanremo dei record

Drusilla rompe gli schemi Poi è Cremonini show

Servizi e Mangiarotti alle pagine 20 e 21

SOS IVA
 CHRISTIAN DOMINICI

VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!

www.sosiva.it

Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= i.v.
 Via San Vittore 7 - 20123 Milano f @

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croatia KN10,4

ANNO 142
N° 29

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN
GEDI NEWS NETWORK

L'EMERGENZA

Green Pass, 600 telefonate al giorno

Asugi subissata dalle richieste di informazioni su certificato e vaccini
/ APAG. 10



ETICA MINIMA

Gli apocalittici della pandemia e il pensiero critico che ritorna
PIERALDO ROVATTI / APAG. 17

IL GIURAMENTO E L'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Costruiamo l'Italia post Covid»

Mattarella presenta la sua agenda tra gli applausi del Parlamento: priorità alla giustizia e alla lotta alle disuguaglianze



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella insieme al premier Mario Draghi a bordo della Lancia Flaminia mentre arrivano al Quirinale dopo la cerimonia

Ibis raccoglie un'ovazione alla Camera. Sergio Mattarella si presenta nell'aula di Montecitorio per giurare. Parte il nuovo settennato. E il Capo dello Stato indica subito la prospettiva che attende il Paese: «Per senso di responsabilità non posso sottrarmi alla nuova chiamata, costruire l'Italia del dopo emergenza». In circa quaranta minuti di intervento, intervallato da cinquantacinque applausi e diverse *standing ovation*, il Capo dello Stato illustra il programma e le priorità del nuovo mandato. / DAPAG. 2 APAG. 5

IL DISCORSO

MAGRI / ALLE PAG. 2 E 3

Il secondo mandato e l'obiettivo del Colle «Serve dignità»

Più che un discorso inaugurale, un'agenda impegnativa di cambiamenti e riforme. Un piano d'azione tutto proiettato verso il futuro, ben al di là di questa stagione così segnata dalla pandemia.

IL GOVERNATORE

PERTOLDI / APAG. 6

Fedriga: riconosciuto il ruolo delle Regioni durante questi mesi

Nel discorso che Sergio Mattarella ha tenuto davanti al Parlamento, c'è un passaggio che ha colpito in profondità il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.

LA CAPOGRUPPO

BALLICO / APAG. 7

Serracchiani: la sfida sulle riforme fra giustizia e lavoro

Le disuguaglianze, la centralità del Parlamento e la necessità di riformare la giustizia, secondo la capogruppo del Partito democratico alla Camera Debora Serracchiani, i passaggi più significativi.

CRONACA

Coop Alleanza 3.0: chiamati a votare oltre 41 mila soci

TONERO / APAG. 18 E 19



Uno dei punti vendita

In arrivo 56 nuovi posti in zona industriale Spazio alla formazione

D'AMELIO / APAG. 21

Da Trieste a Sanremo per controllare gli accessi all'Ariston

L. DEGRASSI / APAG. 22



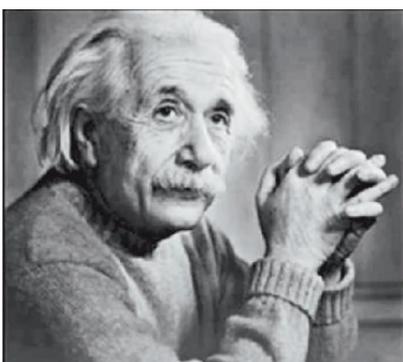
L'ingresso del teatro

PICCOLOLIBRI

La cuoca che giurò d'aver sfamato Einstein a Trieste

ARIANNA BORIA

Albert Einstein passò davvero per Trieste? Un ritaglio del Piccolo del 28 dicembre 1983, incorniciato e appeso a una parete del ristorante La Piola di via San Nicolò, dà per sicura la presenza del fisico in città. / APAG. 29



Albert Einstein

Il fritto "Da Giovanni" a casa vostra!

Chiama lo 040.639396

A DOMICILIO

Per prenotazioni e consegne chiamare dalle 10.00 alle 20.30
DOMENICA CHIUSO

I NOSTRI FRITTI:

- Calamari fritti
- Gamberoni impanati
- Sardoni impanati o fritti
- Fritto misto



CONSEGNA GRATUITA!

A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it

Sì, è la maternità che fonda il mondo (non solo con la gioia e i dolori del parto)

Gentile direttore, leggo, nell'articolo «La maternità fonda il mondo (Amore, non solo rispetto)» del filosofo e giurista Francesco D'Agostino ("Avenire", 2 febbraio 2021 <https://tinyurl.com/amorispe>) che «se e quando intenzionalmente e consapevolmente la donna rifiuta la maternità, è come se rifiutasse la dimensione più autentica della propria identità, cioè proprio quello - ci piaccia o no riconoscerlo - che sta a fondamento del mondo». Non sono ovviamente d'accordo con tale conclusione, ma mi chiedo: è da considerarsi valida anche per le donne consacrate e il loro voto di castità?

Roberto Collodel
Conegliano (Tv)

La sua obiezione, gentile lettore, a mio parere ha forza solo se non si concepisce l'esistenza di una maternità spirituale e morale accanto (e non sempre insieme) alla maternità biologica. A generare non sono solo colei e colui che mettono al mondo «il frutto dei propri lombi» con il materno dolore e la gioia del parto, ma altrettanto coloro che mettono al mondo una persona formandone la mente, il cuore e l'anima, accompagnandola con la propria intelligenza, la propria dedizione, il proprio amore. Anche questo - nonostante l'enfasi totalizzante e quasi totalitaria sulla pur essenziale generazione biologica e "naturale" che caratterizza certo dibattito odierno sulla genitorialità - dovrebbe essere ormai chiaro a tanti se non proprio a tutti, e a noi cristiani di più. Da uomo e da padre, molto consapevole della bellezza e dell'importanza della mia umana condizione, la penso sostanzialmente come il professor D'Agostino anche sullo specialissimo valore della maternità. Sono solo alcuni rapidi pensieri, gentile amico, par-

te di una riflessione pubblica e di un dialogo coi lettori su questi temi che in questi anni è stato ininterrotto e intensissimo. La ringrazio per la sua acuta provocazione (per me, lo ricordo, è una bellissima parola: pro-vocazione, chiamare a un buon dibattito e farlo per capire il vero bene) e la saluto rispondendo alla sua domanda finale: non è per modo di dire che chiamiamo non solo "sorelle" ma anche "madri" le donne consacrate (e padri gli uomini consacrati: su su, fino al Papa). Lo facciamo perché lo sono. (mt)

HO ASCOLTATO "DOMENICA" DI LAURO E HO SENTITO DENUNCIA DEL VUOTO

Gentile direttore, dopo aver ascoltato "Domenica" di Achille Lauro dubito che sia una canzone blasfema, contro il santo Battesimo. L'opinione che mi sono fatto, ascoltando la canzone e non solo i commenti, è che sia una descrizione della Domenica come un giorno che ha perduto senso ed è diventata vuota e insignificante, e questa descrizione è purtroppo vera, dal momento che la Domenica, anche per la maggioranza dei battezzati, non è più il giorno del Signore ed è così diventata il giorno più vuoto. Può essere che il cantante abbia mimato il rito del Battesimo come un tentativo, per lui frustrato, di rigenerazione. Quanto alla esibizione a petto nudo, inelegante a Sanremo (dove però si sono viste cose peggiori), almeno non è pornografica e, in fin dei conti, se uno vuole rappresentare, bene o male, il Battesimo per immersione, non si battezza vestito. Forse questa mia interpretazione è troppo benevola, ma è buona regola presumere la buona intenzione non la cattiva.

don Bartolo Maltauro
Basilica dei santi Felice e Fortunato
Vicenza

Le lettere al direttore vanno indirizzate a lettere@avvenire.it, specificando l'argomento nell'"oggetto". I testi non devono superare i 1.500 caratteri spazi inclusi e vanno scritti nel corpo dell'email (senza allegati). Le lettere selezionate per la pubblicazione possono subire interventi redazionali.

la vignetta



Il Papa prega per le consacrate: c'è un segreto nell'ultimo video

Circola da tre giorni "Il video del Papa" di febbraio, l'intenzione mensile di preghiera che Francesco affida, dal 2016, all'infosfera ecclesiale attraverso la "Rete mondiale di preghiera del Papa" (bit.ly/3on4TVN), e che spesso ho commentato qui. È - mi pare - la prima volta che attira un interesse mediatico paragonabile a quello che Francesco suscita quando si esprime attraverso le forme tradizionali del magistero (documenti, discorsi, omelie) o mediante quelle tradizionali della comunicazione giornalistica, come le interviste e le conferenze stampa durante i viaggi in aereo. Il motivo è che, prima di invitare noi a pregare «per le religiose e le consacrate, ringraziandole per la loro missione e il loro coraggio, affinché continuino a trovare nuove risposte di fronte alle sfide del nostro tempo», il Papa non manca di invitare loro «a lot-

tare quando, in alcuni casi, vengono trattate ingiustamente, anche all'interno della Chiesa; quando il loro servizio, che è tanto grande, viene ridotto a servitù. E a volte da uomini di Chiesa». Non credo però che il segreto del video, che attraverso i vari canali e nelle diverse lingue sta ottenendo un numero di visualizzazioni maggiore della media delle precedenti videointenzioni di preghiera, stia solo in questa ferma autocritica sui rapporti tra i chierici e le consacrate. Mi pare piuttosto che tale segreto risieda nell'intero testo di Francesco, che in questo video, diversamente dai precedenti, è più lungo e decisamente in primo piano rispetto alle immagini. In esso emerge chiara la consapevolezza della centralità ecclesiale delle religiose e delle consacrate, con l'esortazione al lavoro con gli emarginati e la fiducia nella testimonianza che offrono «soprattutto» con la scelta della consacrazione, oltre che attraverso le opere apostoliche. «Non si può capire la Chiesa senza di loro», dice all'inizio, e alla fine, dopo l'intenzione di preghiera: «Grazie per quello che siete, per ciò che fate e per come lo fate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

YEMEN NELLA MORSA DEL GUERRA E DELLA CRISI



Due milioni di bambini alla fame Gli Usa: nuove sanzioni ai ribelli

In Yemen due milioni di bambini soffrono di malnutrizione acuta. Lo gridano ogni giorno organismi e associazioni. Ma la guerra non si ferma. Ieri gli Stati Uniti hanno minacciato nuove sanzioni contro i ribelli Huthi in Yemen dopo gli attacchi con droni e missili contro gli Emirati Arabi Uniti. «Abbiamo intrapreso una serie di simili azioni, anche nelle ultime settimane, e sospetto che saremo in grado di adottarne di ulteriori, visti i riprovevoli attacchi che abbiamo visto provenire dallo Yemen dagli Huthi negli ultimi giorni», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, Ned Price. Nella foto Ansa una donna trasporta il pacco di aiuti ricevuti dalle Nazioni Unite.

Dalla prima pagina

LA RAGIONE E I SENTIMENTI

Allo stesso modo il Parlamento è chiamato a darsi nuove regole (regolamenti che scoraggino lo sgretolamento dei gruppi e magari una legge elettorale che concili stabilità e rappresentatività, come fece il "Mattarellum" ideato proprio dall'attuale capo dello Stato) per «favorire una stagione di partecipazione» alla politica, alle istituzioni, soprattutto da parte dei giovani. Ce n'è anche per il governo, che deve consentire alle Camere il tempo di discutere e valutare i provvedimenti, soprattutto quelli fondamentali come la legge di bilancio, che invece troppo spesso arrivano nelle aule sul filo di lana e "blindati" dalla questione di fiducia. Non va sottovalutato, poi, il riferimento al «ricorso ordinato alle diverse fonti normative», che giunge al termine di un biennio in cui sono piovuti i Dpcm e i decreti legge. Infine, si diceva, i partiti, che, con i corpi intermedi, devono tornare a fare il loro mestiere: rispondere alle istanze dei cittadini, per non lasciarli soli. Per non lasciar loro credere che il populismo sia una strada percorribile senza dan-

ni, che le "democrazie" siano preferibili alla democrazia liberale, che la politica sia una perdita di tempo o, peggio, uno sporco affare. Perché senza una politica autorevole, «poteri economici sovranazionali» tendono a imporsi. Mattarella, con stile, ha spiegato di aver fornito alcuni «orientamenti» e «avvisi» per «la nuova fase che inizia dopo la pandemia». Ma c'è anche l'esortazione a «riannodare il patto costituzionale tra gli italiani e le loro istituzioni libere e democratiche»: occorre insomma riportare i cittadini a fidarsi delle istituzioni, a credere nello Stato, a sentirsi comunità. «Ecco, noi, insieme, responsabili del futuro della nostra Repubblica», è stata la sua conclusione. C'è da augurarsi che gli applausi scroscianti risuonanti a Montecitorio e quelli, virtuali, rimbalzati dopo in centinaia di dichiarazioni, si trasformino in vera presa di coscienza. Che non restino solo l'esultanza fugace per aver sbloccato, con la rielezione di Mattarella, l'ennesimo stallo di una politica troppo litigiosa.

Daniilo Paolini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensieri dall'Arsenale Il nostro paradiso

Il paradiso è togliere gli altri dall'inferno.

Ernesto Olivero

WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN



Il Papa prega per le consacrate: c'è un segreto nell'ultimo video

Circola da tre giorni "Il video del Papa" di febbraio, l'intenzione mensile di preghiera che Francesco affida, dal 2016, all'infosfera ecclesiale attraverso la "Rete mondiale di preghiera del Papa" (bit.ly/3on4TVN), e che spesso ho commentato qui. È - mi pare - la prima volta che attira un interesse mediatico paragonabile a quello che Francesco suscita quando si esprime attraverso le forme tradizionali del magistero (documenti, discorsi, omelie) o mediante quelle tradizionali della comunicazione giornalistica, come le interviste e le conferenze stampa durante i viaggi in aereo. Il motivo è che, prima di invitare noi a pregare «per le religiose e le consacrate, ringraziandole per la loro missione e il loro coraggio, affinché continuino a trovare nuove risposte di fronte alle sfide del nostro tempo», il Papa non manca di invitare loro «a lot-

tare quando, in alcuni casi, vengono trattate ingiustamente, anche all'interno della Chiesa; quando il loro servizio, che è tanto grande, viene ridotto a servitù. E a volte da uomini di Chiesa». Non credo però che il segreto del video, che attraverso i vari canali e nelle diverse lingue sta ottenendo un numero di visualizzazioni maggiore della media delle precedenti videointenzioni di preghiera, stia solo in questa ferma autocritica sui rapporti tra i chierici e le consacrate. Mi pare piuttosto che tale segreto risieda nell'intero testo di Francesco, che in questo video, diversamente dai precedenti, è più lungo e decisamente in primo piano rispetto alle immagini. In esso emerge chiara la consapevolezza della centralità ecclesiale delle religiose e delle consacrate, con l'esortazione al lavoro con gli emarginati e la fiducia nella testimonianza che offrono «soprattutto» con la scelta della consacrazione, oltre che attraverso le opere apostoliche. «Non si può capire la Chiesa senza di loro», dice all'inizio, e alla fine, dopo l'intenzione di preghiera: «Grazie per quello che siete, per ciò che fate e per come lo fate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Giovanni de Britto

Dal Portogallo all'India per donare il Vangelo

Chi abbraccia il Vangelo, abbraccia il mondo: il messaggio del Risorto da sempre è motore di accoglienza e d'incontro tra le culture. Tra i tanti testimoni di questo ci fu anche san Giovanni de Britto, religioso gesuita e missionario in India, dove morì martire. Nato a Lisbona nel 1647, João de Brito crebbe a corte, ma dovette allontanarsi a causa di una malattia: la madre fece il voto di vestirlo con l'abito dei Gesuiti per un anno se si fosse salvato. Giovanni, però, decise di diventare davvero gesuita ed entrò nella Compagnia a 16 anni. Nel

1647 era prete e, coltivando il sogno di imitare san Francesco Saverio e portare il Vangelo in Oriente, partì per l'India. Si dedicò all'evangelizzazione nei regni di Tangiore e Gingia, facendo propri lingue e costumi locali per poter conoscere meglio le persone a cui annunciava la fede cristiana. Giunto nel regno di Marava venne cacciato, ma, dopo un breve periodo in patria, vi ritornò. Arrestato e condannato, fu decapitato a Oriuri nel 1693.

Altri santi. Sant'Eutichio, martire (I sec.); san Gilberto di Sempringham, sacerdote (1083-1189).

Lettere. Romano. Sir 47,2-13; Sal 17; Mc 6,14-29.

Ambrosiano. Sir 37,1-6; Sal 54 (55); Mc 7,1-13.

Bizantino. 2Pt 1,1-10; Mc 13,1-8.

t.melsantoavvenire



QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile

Marco Tarquinio

Caporedattori centrali
Andrea Lavazza
Francesco Riccardi

Massimo Calvi
Antonella Mariani
Francesco Ognibene
Daniilo Paolini (Roma)
Gigio Rancilio (Social Media)
Massimo Rinieri
Giuliano Traini (Art Director)

Presidente
Marcello Semeraro
Consiglieri
Franco Anelli
Vincenzo Corrado
Linda Gilli
Luciano Martucci
Paolo Nusiner
Barbara Zanardi

LA TIRATURA DEL 3/2/2022
È STATA DI 141.025 COPIE

Registrazione Tribunale
di Milano n. 227 del 20/6/1968

AVENIRE
Nuova Editoriale Italiana SpA
Socio unico
Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloni

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
AVENIRE NEI SpA - Socio unico - Piazza Carbonari 3 - Milano
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avvenire.it Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE e NECROLOGI
e-mail: buonenotizie@avvenire.it - neurologie@avvenire.it
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
e-mail: abbonamenti@avvenire.it

Distribuzione: PRESS-Di Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, L.0/LMI

Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

STEC, Roma
via Giacomo Peroni, 280
Tel. (06) 41.88.12.11

S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

L'UNIONE SARDA SpA
Via Omodeo - Elmas (Ca)
Tel. (070) 60131



La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni
CODICE ISSN 1120-6020
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI SpA. - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avvenire.it.
Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Vecchio Amaro del Capo



Festival di Sanremo
L'ironia di Drusilla Foer
e l'impegno di Saviano
di **Renato Franco** e **Andrea Laffranchi**
alle pagine 42 e 43



Oggi gratis
In edicola con **7**
due mascherine
con il quotidiano e il magazine
per i lettori le Ffp2

Vecchio Amaro del Capo

Giuramento Nel discorso anche una critica sui decreti d'urgenza. Consenso bipartisan. Salvini assente perché positivo: bravo

«Ora ricostruiamo l'Italia»

Mattarella applaudito in Parlamento 55 volte. E chiede una profonda riforma della giustizia

di **Marzio Breda** e **Fabrizio Roncone**

Il giuramento del presidente Mattarella. «Ricostruire l'Italia», applausi bipartisan.

da pagina 2 a pagina 6



ROBERTO MONALDO/EP/ANSA/L'ESPRESSO/POOL

La Casa Bianca: al Quraishi si è fatto esplodere. Donne e bambini fra le 13 vittime

Raid anti Isis, morto il capo

Attacco degli Usa in Siria. Biden: un messaggio a tutti i terroristi

L'ORGANIZZAZIONE

Cellule, basi, reti
La nuova strategia
del Califfato

di **Guido Olimpio**

a pagina 13

GILLES KEPEL

«Così Washington
rassicura l'Ue
e avvisa Erdogan»

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 12



La casa in cui si è fatto esplodere al Quraishi Epa/Yahya Nemah

di **Giuseppe Sarcina**

Morto il capo dell'Isis. Al Quraishi si è fatto esplodere durante un raid americano in Siria. «Un messaggio a tutti i terroristi, abbiamo reso il mondo più sicuro» ha commentato il presidente Joe Biden. Ci sono donne e bambini tra le tredici vittime dell'attacco, tra loro la moglie e due figli del leader jihadista. Necessario il test del Dna per confermare l'identità del terrorista. Al Quraishi era a capo dei terroristi islamici dal 2019.

alle pagine 12 e 13

QUEL RICHIAMO ALLA DIGNITÀ

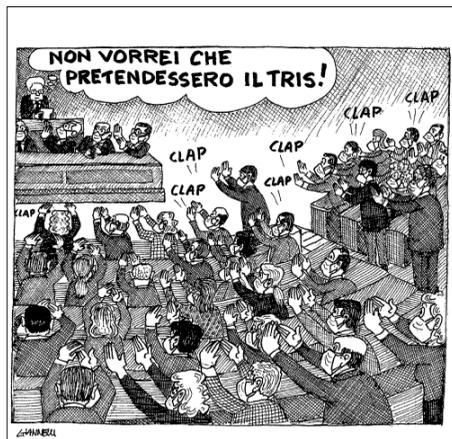
di **Massimo Franco**

Sergio Mattarella ha steso una grande tenda protettiva sul Paese e le sue istituzioni. Nella sua visione, deve contenere tutti. E deve fare in modo non solo che tutti ci si trovino bene, ma che la riconoscano come propria e ne rispettino i valori con un senso di responsabilità doveroso nei confronti di un'Italia in sofferenza. Le sue parole di pacificazione nazionale hanno, per paradosso, toccato «anche» la politica. Ma si sono proiettate oltre, con una visione fortemente impregnata di valori morali. Quel Parlamento che ha ritrovato una funzione e una dignità ricorrendo in extremis al capo dello Stato uscente, spingendolo, quasi costringendolo a rimanere al Quirinale, lo ha accolto con applausi liberatori.

Era come se quei «grandi elettori» uscissero dall'incubo di una delegittimazione che le trattative maldestre di molti capi partito su chi dovesse succedergli avevano avviato verso un vicolo cieco. È stata questa prospettiva sciagurata a indurre Mattarella a dire sì a una reinvestitura che sperava di avere scansato, dopo essere passato indenne, di più, vittorioso da un settennato a dir poco difficile.

continua a pagina 32

GIANNELLI



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Libero Checco

Nei suoi tre monologhi sanremesi Checco Zalone ha preso in giro virologi, rapper e puttaneschi. Nessuna di queste categorie si è offesa, almeno pubblicamente. A offendersi è stato chi, come Vladimir Luxuria e Monica Cirinnà, ha accusato Checco di avere raccontato le persone transessuali attingendo ai luoghi comuni che le vogliono dedite alla prostituzione e a una faticosa ricerca della femminilità. Il fatto è che, da Aristofane a Totò, la comicità si basa sui luoghi comuni, con una spiccata prevalenza per i più beceri. Li mette alla berlina in un contesto grottesco, non per rassicurare il pubblico sulla loro veridicità, ma al contrario per suscitare dubbi. Nel momento stesso in cui ridiamo, capiamo di stare ridendo di qualcosa che il più delle volte è uno stereotipo. Non solo la

tragedia, anche la commedia ha la sua catarsi e scherzare sull'indicibile aumenta il livello di consapevolezza di una comunità. Checco ha fatto il suo sporco lavoro. Anzi, se vogliamo muovergli una critica, non lo ha fatto abbastanza. Sembrava quasi titubante nell'affondare i colpi. Con il risultato che, dei suoi tre monologhi, quello è sembrato il meno divertente. Ha fatto rimpiangere la satira estrema della canzone sugli «uomini sessuali» che proprio perché estrema era piaciuta a tutti, gay compresi. Stavolta le preoccupazioni dell'attore Luca Medici hanno prevalso sulla maschera del suo Checco. Ma una maschera non deve tenere conto di tutte le sensibilità. Mica è un Presidente che parla alle Camere riunite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INTERNO

IL LEADER DI FORZA ITALIA

Berlusconi:
«Riunire i moderati nel solco Ppe»

di **Paola Di Caro**



Favorevole a riunire i moderati «nel solco del Ppe», dice al Corriere il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Rivendica poi la centralità del suo partito e l'obiettivo di ricostruire «il centrodestra che non è morto» ma di sicuro «va rifondato per garantire la stabilità di governo». E su Draghi: «Abbiate tutto il tempo di lavorare».

a pagina 9

L'EX PREMIER CONTE

«Così sfumò la candidatura di Belloni»

di **Francesco Verderami**

Conte è un formidabile incassatore, perciò non sorprende se resiste sulle sue posizioni anche quando tutto (o quasi) gli è avverso. Compreso il risultato.

continua a pagina 11

AFFONDO DI BRUNETTA

«Contagi giù, adesso si torni negli uffici»

di **Adriana Logroscino**

Giù i contagi. «Basta far finta di lavorare da casa» dice Brunetta.

a pagina 20

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

Sono stati individuati sette casi di variante

Anche in Umbria è arrivata Omicron 2 «Ma non c'è allarme»

A pagina 5



Emergenza salute, lo Spi Cgil

«Aree interne, rischio mortalità molto più alto»

S. Angelici a pagina 4

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

«Sono stata stuprata». Ma è tutto falso

Teme di essere lasciata dal fidanzato: si ferisce alle mani e al volto e accusa di violenza un tassista. Denunciata

A pagina 2

La grande battaglia

Una regione che fa gola alla criminalità

Pier Paolo Ciuffi

Un'altra operazione contro la 'ndrangheta. E stavolta si vanno a colpire i beni (la linfa del malaffare), la stessa capacità delle consorterie di trasformare la materia: mutare il crimine in case, terreni, veicoli, titoli, depositi. Un punto a favore delle forze dell'ordine e delle procure, ma anche la certificazione che qui in Umbria le mafie hanno ormai trovato terreno fertile per mettere radici e allargare i rami velenosi dei loro guadagni. Con un progetto: far sposare il proprio business alle caratteristiche di una regione allo stesso tempo centrale e defilata, appetibile ma non troppo in vista. Un matrimonio che sa d'affare. E che lo Stato, come in questo caso, riesce a rompere.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



SEQUESTRATI BENI PER 8 MILIONI ALLA 'NDRANGHETA IN UMBRIA

SCACCO ALLE MAFIE

Nucci a pagina 3

Foligno, voleva un autografo

«Mi minaccia» E l'attrice chiama la polizia Era solo un fan

A pagina 13

Domande sul covid



Le risposte ai quesiti dei lettori sono su:

www.lanazione.it



Velo islamico imposto. Cantone ha riaperto il caso

«Segregata da mio marito» La donna ascoltata per ore

Minciaroni a pagina 8



Il neopresidente Ast ha incontrato i sindacati

Il debutto di Arvedi 'Che emozione il tricolore'

Cinaglia nel Fascicolo Regionale e a pagina 15

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede
Ponte Felcino - Perugia
Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)

APERTURA NUOVA SEDE

Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto
(Perugia)Tel. 075.5919336 - 075.5918534
www.perugiapratiche.com • perugiapratiche@perugiapratiche.it

Dodici punti vaccinali tra le province di Perugia e Terni, non occorre prenotare. In calo i contagi nelle scuole

Domenica vax day aperto a tutti

PERUGIA

■ A fronte di sei mila dosi disponibili al giorno ci sono pochissime prenotazioni da qui al 20 febbraio. Un "calo drastico" di adesioni alla vaccinazione che sta creando una pericolosa fase di stallo in Umbria. Per questo motivo l'assessorato alla Sanità ha disposto per domenica un nuovo vax day aperto a tutti e senza bisogno di prenotazione. Saranno 12 i punti territoriali in cui si potrà andare per farsi somministrare una dose. Alcuni saranno riservati ai bambini, altri agli over12. Intanto, per la prima volta dal rientro a gennaio, diminuiscono le classi in isolamento e in sorveglianza (meno 316 in una settimana). In diminuzione anche tutti gli altri indicatori del contagio. Lieve risalita dei ricoveri. Infine in Umbria la professoressa Antonella Mencacci ha isolato i primi casi di Omicron 2.

→ a pagina 5 **Marruco**

Arvedi ai sindacati: "Qui per creare posti di lavoro"



Ast Primo incontro tra Arvedi e i sindacati. L'obiettivo è realizzare un'azienda sempre più competitiva (Foto Principi) → a pagina 31 **Mosca, Palenga e Ferrante**

Primo piano

Giuramento bis di Mattarella
 "Ricostruire l'Italia dopo la pandemia"



→ a pagina 2

Annuncio presidente Lagarde
 La Bce lascia i tassi invariati

→ a pagina 4

'ndrangheta Sequestri per 8 milioni

PERUGIA

■ Sigilli a 42 immobili, 41 automobili, diverse partecipazioni societarie e conti correnti. E' la seconda puntata di Infectio, l'inchiesta che ha sgominato le infiltrazioni 'ndranghetiste a Perugia. Ieri la polizia ha eseguito sequestri per 8 milioni.

→ a pagina 7

Ventenne inventa violenza sessuale da parte di un tassista ma i carabinieri la smascherano e lei confessa: denunciata

Simula stupro per non farsi lasciare dal fidanzato

TORGIANO

In palestra al lume di candela



→ a pagina 9 **Turrioni**

PERUGIA

■ Ha inventato di essere stata aggredita e stuprata per non farsi lasciare dal fidanzato e per questo motivo è stata denunciata per procurato allarme. Ad accorgersi che la versione fornita non quadrava sono stati i carabinieri di Castel del Piano che poi l'hanno fatta confessare.

→ a pagina 13

CITTA' DI CASTELLO

Tifernate al festival di Sanremo



→ a pagina 20

UMBRIA

Cna: "I rincari bloccano ripresa"

→ a pagina 11

VALNERINA

Torna Nero Norcia la festa del tartufo

→ a pagina 30

Sport

CALCIO

Fere, un caso Covid tra i giocatori di mister Lucarelli



→ a pagina 40 **Fratto**

CALCIO

Grifo, Alvin non cambia Ad Ascoli i nuovi in panca

→ a pagina 39 **Forciniti**

VOLLEY

Sir avanti a tutta velocità nonostante gli infortuni

→ a pagina 41

CALCIO

Gubbio, ecco Righetti Torrente assolve Sarao

→ a pagina 42 **Grilli**

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

DAL 1 FEBBRAIO

APERTURA NUOVA SEDE

Via Gerardo Dottori, 90
 San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5453060

Dal 1999 sede
 Ponte Felcino - Perugia

Via L. Mastrodicasa, 168
 Ponte Felcino (Perugia)

Tel. 075.5919336

www.perugiapratiched.it

perugiapratiched@perugiapratiched.it

agenziaperugia@perugiapratiched.it



#1570

ACURA DI
CRISTINA CACCIACONTATTO
torinosette@lastampa.itLASTAMPA
Venerdì 4 febbraio 2022

L'INTERVISTA



MARCELLA FOCCARDI

Elio De Capitani si racconta
Il Teatro dell'Elfo, il Moby Dick di Welles
e l'ossessione per il palcoscenico

TIZIANA PLATZER
PAG. 4 E 5

DANIELE BARRACO

Edoardo Bennato in concerto
lunedì 7 al Colosseo
con i successi di un'intera carriera

PAOLO FERRARI
PAG. 8

PIULUCE

Fabio Luisi dirige l'Orchestra Rai
in una prima esecuzione assoluta
di pagine di Riccardo Panfili

LEONARDO OSELLA
PAG. 16

ESTATE OF VIVIAN MAIER, MALOOF COLLECTION AND HOWARD GREENBERG GALLERY, NY

Vivian Maier, tata e fotografa
In mostra dal 9 a Palazzo Chiabrese
scatti mai visti tra Italia e America

LORIS GHERRA
PAG. 25

CARLO LEVI INIZIATIVE A 120 ANNI DALLA NASCITA

JENNY DOGLIANI A PAG. 24

L'officina ciclistica di Triciclo

Biciclette usate di ogni tipo e per tutti i gusti
assemblate dai nostri meccanici ciclisti.

Accessori e componenti nuovi e usati.

Un servizio di riparazione, manutenzione,
revisione e personalizzazione professionale



Vieni a trovarci a Torino in via Arbe 12 e in via Regaldi 7/11

I nostri contatti: ☎ 011 247 63 11 ✉ info@triciclo.com 📱 triciclo scs

Più dettagli sul nostro sito www.triciclo.com

Il Festival di Sanremo
Notte pop tra Drusilla
e l'omaggio di Saviano
a Falcone e Borsellino
Federico Vacalebre alle pagg. 14 e 15



Infermeria Napoli
Infortunio in Messico
per Lozano: rischia
quaranta giorni di stop
Pino Taormina a pag. 16



2022 QUIRINALE Il discorso del presidente della Repubblica: «Siamo tutti coinvolti». Il filo rosso della dignità: 55 applausi

Da Napolitano a oggi
**LA NUOVA FASE
E LE DIFFERENZE
TRA I DUE BIS**

Mauro Calise

Col suo discorso al Parlamento, Sergio Mattarella ha scandito i punti fermi che hanno ispirato la sua azione, e continueranno a ispirarla. La sobrietà e, al tempo stesso, la profonda umanità del suo stile comunicativo e il riserbo sul ventaglio dei poteri - molto ampi - che la Costituzione mette a disposizione del Capo dello Stato.

Continua a pag. 39

“**Ricostruiamo
l'Italia,**”



La Giustizia

Da troppo tempo è terreno di scontro va riformata a fondo

Il Parlamento

Massima espressione indispensabile non comprimere i tempi

La lotta al virus

Non è conclusa né ritardi né incertezze

Mario Ajello, Marco Conti, Francesco Malfetano, Emilio Pucci e servizi da pag. 2 a 5

Il manifesto di Mattarella: «Donne e giovani, lotta a disuguaglianze e mafie, basta morti sul lavoro»

L'intervista

Violante: discorso da cui ripartire per risolvere il nodo del Csm

Generoso Picone

«Pacato e preciso: come è lui». Luciano Violante ritrova nel discorso d'insediamento di Mattarella i tratti caratterizzanti della sua personalità. Importante la parte in cui «il presidente si è augurato che la riforma della giustizia giunga a completamento, affrontando il nodo del Csm».

A pag. 4

M5S a pezzi



Grillo, sfuriata con Conte: sulla Belloni mi ha esposto

Valentina Petrucci a pag. 5

Grandi manovre

Il nuovo Centro punta al Sud e a riprendersi i voti dei grillini

Alberto Gentili

Il Centro guarda al Sud: «Caccia ai voti ex grillini». Vertice tra il leader di Iv e Toti: presto iniziativa comune dei gruppi parlamentari. Ma sul proporzionale Renzi frena. L'obiettivo del Terzo Polo: puntare agli elettori che nel 2018 diedero il 50% al M5S.

A pag. 7

Benevento, svolta nell'inchiesta. Il piccolo aveva subito un trauma cranico

Bimbo morto, indagati madre e zii la pista dell'omicidio volontario

Indagati la madre e due zii del bimbo di 5 mesi ricoverato a causa di gravi ferite alla testa e poi morto in ospedale. Per tutti l'ipotesi di reato è omicidio volontario. La Procura di Benevento ha inviato gli avvisi di garanzia in vista dell'autopsia. La mamma aveva portato il piccolo al pronto soccorso per due volte in meno di quindici giorni. De Ciampis a pag. 13

Il delitto della 24enne di Grumo Nevano

Rosa, la confessione a metà «L'ho uccisa, sentivo le voci»

«Le voci mi dicevano: uccidila!», racconta al pm Elpidio D'Ambra, l'assassina di Rosa Alfieri. Una confessione che verosimilmente anticipa la strategia difensiva.

Di Caterino a pag. 13



Blitz dei Marines, a Biden il plauso dei russi
Siria, eliminato il capo dell'Isis
Gli Usa: «Si è fatto esplodere»

«Abbiamo eliminato dal campo di battaglia Abu Ibrahim al-Hashimi al-Qurayshi, il leader dell'Isis». Il commander in chief Joe Biden ha annunciato così su Twitter il blitz nel nord della Siria che ha portato alla morte del capo del Califfato, che durante il raid si è fatto esplodere uccidendo se stesso, la moglie e i due figli in un «ultimo gesto disperato di codardia, come aveva fatto il suo predecessore» Abu Bakr al-Baghdadi nel 2019, ha poi detto Biden parlando alla nazione dalla Casa Bianca.

Guaita e Pompetti a pag. 11

Putin-Cina, asse sul gas
Ucraina, il Pentagono «Basterà un pretesto e via all'invasione»

Gli Usa sostengono di essere in possesso dei piani di Mosca: «Fingono un attacco, un pretesto per l'invasione». Biden telefona a Macron: garantiremo la sovranità e l'integrità territoriale di Kiev.

Pompetti a pag. 10

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?

VIVNC
invecchiare con la forza degli anni.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



CITTADELLA
Vancheri: illegittimo chiudere il bar
SERVIZIO pagina II

SIRACUSA
La seconda laurea del boss in carcere
FRANCESCO NANIA pagina III

PRIOLO
Gianni: riconversione non è gioco di parole
LAURA VALVO pagina VI

LENTINI
Cimitero, tra i viali capre incustodite
ROSANNA GIMMILLARO pagina VIII

Siciliana Maceri & Servizi s.r.l.
Via Chianichitta, 121 - 96039 - Taormina (ME)
Tel./Fax 0942.557088
info@sicilianamaceri.com
www.sicilianamaceri.com

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 34 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

L'ATTESA SVOLTA NELLA LOTTA AL COVID

Dall'emergenza alla normalità Sicilia, ancora veleni sul piano

FRANCA ANTOCI, LORENZO ATTIANESE, DOMENICO PALESSE pagine 4-5

L'AGRIGENTINO UCCISO IN BELGIO



Accecato dalla rabbia punisce la sua ex uccidendole il figlio

FRANCO CASTALDO pagina 6

IL COMMENTO

I "SASSOLINI" DEL PRESIDENTE FARO DEL PAESE

SALVO ANDÒ

È stato davvero un grande discorso quello fatto da Mattarella davanti al Parlamento in seduta comune in occasione del giuramento. Ha affrontato, con una determinazione inconsueta in un discorso di insediamento, il tema dei cambiamenti da realizzare perché il Paese possa essere più giusto e più moderno. Ha parlato di diritti dei più deboli da prendere sul serio e dei doveri ineludibili della politica e della società per garantire un progresso duraturo e giusto. Ha fatto appello al Paese della speranza, ma anche a quello che ha affrontato tanti sacrifici in questi anni. Ha parlato di una nuova Italia che scommette sulla cultura, sul merito.

SEGUE pagina 3

INDIGESTO

Da quando Mattarellabis è stato eletto presidente della Repubblica è tutto più gioioso. Facci caso.
Francesco Villari

GUIDA SICURA

Ovazione bipartisan in Parlamento per il discorso di (re)insediamento di Sergio Mattarella. Dignità la parola più usata dal capo dello Stato che parla anche di diritti cultura e centralità del Parlamento. Monito sulla Giustizia

PAOLO CAPPELLERI, YASMIN INANGIRAY pagine 2-3

SANREMO



Falcone e Borsellino l'Italia coraggiosa tra le canzonette

SERVIZI pagine 12-13

RAFFADALI

Sparò al figlio l'agente accusato di premeditazione

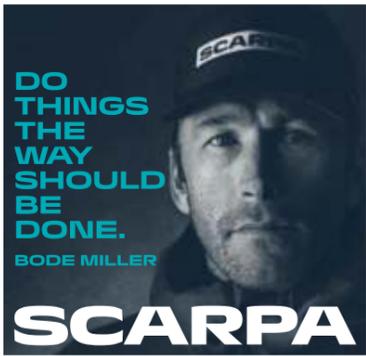
SERVIZIO pagina 6

ISOLA BELLA GIOIELLI

A

I GIOIELLI DI SANT'AGATA
ISOLABELLAGIOIELLI.COM

Scopri la novità!



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 29

Venerdì 4 febbraio 2022

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

L'INSEDIAMENTO DI MATTARELLA



▲ Il corteo presidenziale Sergio Mattarella a bordo della storica Lancia Flaminia decappottabile

FRANCESCO AMMENDOLA/ANSA

L'Italia della dignità

Il Presidente giura alla Camera interrotto da 55 applausi e rende omaggio alla centralità del Parlamento Trentotto minuti di discorso per indicare che non c'è futuro senza lotta alle diseguaglianze e alla povertà

Invito a riforme immediate della giustizia. E Cartabia accelera

Sergio Mattarella giura per il secondo mandato da presidente della Repubblica. Nel discorso di insediamento, davanti alle Camere riunite in seduta comune, pronuncia 18 volte la parola «dignità», definita «pietra angolare del nostro impegno». E illustra le priorità: lotta alle diseguaglianze, centralità del Parlamento, riforme, giovani.

di **Ciriaco, Milella, Sannino e Vecchio** ● da pagina 2 a 5 con il commento di **Folli** ● a pagina 27

Il commento

Quell'orizzonte disegnato sulla parola "diritti"

di **Francesco Bei**

Sono loro che l'hanno richiamato in servizio, contro la sua volontà più volte manifestata persino in punta di diritto. Si spellano le mani, si alzano in piedi in decine di applausi liberatori, quasi a scaricare l'angoscia accumulata in questi giorni. I Grandi elettori, sbandati e smarriti, si aggrappano a lui e sembrano chiedergli, con Isaia: "Sentinella, a che punto è la notte".

● a pagina 27

Pandemia

Covid, i contagi scendono del 30%
Giù anche i ricoveri
Il Cts: "La fine è vicina"

di **Dusi e Ziniti**
● alle pagine 16 e 17

Mappamondi

Raid Usa in Siria
Trovato e ucciso il capo dell'Isis



di **Mastrolilli e Vidino**
● alle pagine 12 e 13

Dnepr, il fiume del mito che Putin vuole conquistare

di **Ezio Mauro**



● alle pagine 30 e 31

Sanremo

L'eleganza di Drusilla seduce l'Ariston



di **Assante, Crosetti Dipollina e Fumarola**
● alle pagine 32 e 33

Se una voce rende magico il messaggio

di **Tahar Ben Jelloun**

Cosa serve un festival? A far conoscere artisti di talento. Il festival di Sanremo esiste da tantissimo tempo e la sua popolarità arriva fino in Marocco. La sorpresa per Lorena Cesarini è stata totale.

● a pagina 26

Tecnologia

Facebook, è crisi
Gli utenti calano
Il titolo crolla

di **Riccardo Luna**

Alle 3 e 59 del pomeriggio del 2 febbraio, Meta Platforms, la società che dal 28 ottobre scorso controlla Facebook, Instagram e Whatsapp, valeva 900 miliardi di dollari; trenta minuti più tardi aveva perso 180 miliardi di dollari in valore di mercato. Meno 22%: un crollo da libri di storia.

● a pagina 21

Domani in edicola



Alessandro Magno su Robinson il vero volto

di **Klaus Mann**
● a pagina 29

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

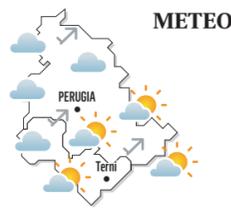
Puoi provare



Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.

A. MENARINI



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemneonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Per la rivincita
con l'Ascoli
Olivieri
già pronto

Ferroni nello Sport



Ternana
Al Liberati
la Reggina
una sfida
sempre decisiva

Grassi nello Sport



Calcio a 5
L'entusiasmo
dei ragazzi
del San Martino
vale la Coppa

Boccucci nello Sport



Covid, trovati sette positivi alla Omicron 2

► La nuova variante isolata dall'equipe della professoressa Mencacci. La fase d'uscita

Fabio Nucci

PERUGIA I sospetti di laboratorio si sono rivelati fondati e i sequenziamenti effettuati autonomamente nel capoluogo hanno confermato la presenza della variante Omicron 2 anche in Umbria. Lo ha reso noto Antonella Mencacci, direttore della Scuola di specializzazione in Microbiologia dell'UniPg, nel punto Covid settimanale. Aggiornamento nel quale è stata confermata la fase di plateau della curva.

A pag.32

Assalto ai medici di famiglia

«Dottore, arriva la pillola anti-virus?»
Oltre duecento chiamate ogni giorno

PERUGIA il telefono di un medico di base può squillare anche 200 volte al giorno. La storia di frontiera tra vaccini, e malati cronici, la racconta Leandro Pesca, segretario Fimmg per la provincia di Perugia.

Benedetti a pag. 33



Ville, case e società, così la 'ndrangheta compra Perugia

► Sequestro da 8 milioni. Anche il tentativo di influenzare le elezioni

Michele Milletti

PERUGIA Due ville a Olmo. Un appartamento a Perugia e 12 a Marsciano. Cinque società tra Perugia, Bastia e Marsciano. E ancora terreni a Norcia, conti correnti e tanto altro: otto milioni di euro sequestrati alla 'ndrangheta perugina.

A pag. 35

Terni, madre e figlio denunciati



Collare elettrico al cagnolino, picchia tre vigili urbani

Gigli a pag.44

Vini mondiali

Il Sagrantino 25 anni di Caprai nella top ten



A pag. 40

Perugia/Denunciata ventenne

«Mi ha violentata», ma è un fake per non farsi lasciare

Egle Priolo

PERUGIA «Sono stata violentata». Tre parole terrificanti, soprattutto se davanti hai una ragazza in lacrime e ferita. Si attiva immediatamente la procedura d'urgenza prevista in casi del genere, anzitutto a livello medico sanitario ma anche di caccia al criminale che l'ha ridotta in questo stato. Il finale però è come nessuno se l'aspetta e lascerà tutti con l'amaro in bocca. La ragazza, poco più che ventenne, verrà infatti denunciata per procurato allarme: era tutta un'invenzione per non farsi lasciare.

A pag. 38



Terni/ il primo giorno all'Ast



«Benarrivato cavaliere»

TERNI Il cavalier Giovanni Arvedi ieri all'Ast per la prima volta PAPA

TERNI «La cosa più bella e gratificante che ho visto arrivando qui è stata la bandiera italiana, che tutti ci unisce e ci entusiasma. È un bel benvenuto. Il primo impatto che ho avuto è stato molto emozionante», a dirlo nel primo giorno di lavoro all'Ast di Terni, è stato Giovanni Arvedi, il cavaliere d'acciaio.

Servizi a pag. 44

Imprese

Caro energia e materiali, allarme della Cna

Mapelli a pag. 32

Oltre i banchi

Scuola, ci sono trecento positivi in meno



Gasperini a pag. 33

Perugia

Dehors e gazebo, ecco le zone più calde

PERUGIA La vicenda del super dehor in piazza Italia che il Comune ha prima multato e poi ha deciso che va rimosso, riapre il fronte del decoro urbano in città, soprattutto in centro. Sono tre le zone calde dell'acropoli.

Servizio a pag. 37

Foglie 2022

Perugia/La storia

Costretta dal marito a portare il velo, caso riaperto: «Voglio solo giustizia»

PERUGIA Si era inizialmente sentita dire che l'obbligo di portare il velo, pur non condivisibile, era una questione culturale. Lo aveva messo nero su bianco il sostituto procuratore Franco Bettini nel motivare la richiesta di archiviazione nei confronti del marito violento. Il caso però è stato riaperto dal procuratore capo, Raffaele Cantone.

Continua a pag. 38





VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **393.817**

Dati 03/02 h 06.00

Dosi somministrate in totale: **128.938.740***

*Include le terze dosi

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente: **+3,63%**

Rispetto alla settimana precedente: **-21,85%**



Sanremo, Cremonini show

Basta con le lacrime l'Ariston sedotto dall'ironia di Drusilla

Agliardi, Borrelli, Marzi, Ravarino a pag. 20-21



Il rilancio della Capitale

Altaroma, il gran finale con la leggerezza e il brio dei giovani talenti della moda italiana

Timperi a pag. 18



Dove va la Destra

Le coalizioni alla prova delle nuove alleanze

Alessandro Campi

Il centrodestra - originale invenzione del Cavalier Berlusconi quando entrò in politica quasi trent'anni fa - è in crisi momentanea o è finito per sempre? Dalla risposta a questa domanda dipende il futuro del nostro sistema partitico e degli equilibri che lo governeranno.

Facciamo il primo caso. In realtà, di momenti complicati, sino ad un passo dalla rottura, l'alleanza ne ha conosciuti diversi. Poi tutto si dimentica, in Italia più che altrove, oggi più facilmente di ieri, e dunque nemmeno più ci ricordiamo di quel che furono capaci di rovesciarsi addosso, tra accuse e insulti veri e propri, Bossi, Fini e Berlusconi, per non dire dei loro seguaci, in certi frangenti. Ma ciò non ha impedito ai tre leader e ai rispettivi partiti, dal 1994 in avanti, di governare insieme, al centro e in periferia, di stare insieme all'opposizione, di dividersi quando necessario per poi riunirsi quando conveniente.

Come è stato possibile? C'era innanzitutto un cemento ideologico comune - opporsi alla sinistra e alle sue ambizioni egemoniche. Ma c'era anche un disegno strategico, che era poi la vera novità politica introdotta in Italia dal Cavaliere: costruire, dopo il crollo della Prima Repubblica retta per un cinquantennio dalla logica del proporzionale, un sistema bipolare. Quella che fu definita la democrazia dell'alternanza, basata sulla logica del maggioritario.

Continua a pag. 23

Mattarella alle Camere: «Priorità a diseguaglianze e giustizia». Poi il giuramento



«Il Paese deve ripartire»

Il discorso

«Rispettare l'Aula» E Meloni si unisce alla standing ovation

Mario Ajello

Il settennato bis di Mattarella - «Ma come minimo sette anni...», si ironizza nei capannoni in Transatlantico - comincia con 55 applausi.

Alle pag. 2 e 3

L'agenda

Spinta alle riforme al via il settennato della post emergenza

Marco Conti

Il messaggio del Presidente a Parlamento e partiti: bisogna riannodare il rapporto con i cittadini. Un programma per 7 anni.

A pag. 3

Acquaviti, Gentili, Malfetano e Pucci da pag. 2 a pag. 6

Al-Quraishi ucciso dai "Berretti verdi" Usa



Siria, blitz delle forze speciali: eliminato il nuovo capo dell'Isis

Guaita, Mangani e Pompetti a pag. 11

La decisione dopo l'avvio delle inchieste sulle presunte frodi

Superbonus 110%, Poste e Cdp bloccano lo sconto delle fatture

Andrea Bassi

Superbonus, Poste e Cdp congelano le operazioni. Frodi, inchieste, stretta legislativa: sospeso l'acquisto dei crediti fiscali legati agli incentivi edilizi. I tecnici: con le nuove norme anti-truffa a rischio gli investimenti. A pag. 7

Il cda sceglie il nuovo capo azienda

Mps, Bastianini in uscita Lovaglio verso la nomina

Dimito a pag. 14



Oggi la cerimonia a Pechino, domani il pattinaggio punta al podio

Giochi invernali, Italia subito in pista

ROMA Alle 13 ora italiana la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Pechino. Sarà curata dal grande regista Zhang Yimou, padre di "Lanterne rosse": cercherà nei 100 minuti di show di dimenticare i mali e le oppressioni del pianeta. Le Olimpiadi si chiuderanno il 20 febbraio passando il testimone a Milano-Cortina 2026. Gare già iniziate. Parte forte il curling azzurro. Nel doppio misto, Stefania Costantini e Amos Mosaner hanno conquistato due successi pesanti. Domani le prime medaglie. L'Italia sarà impegnata in cinque finali.

Arcobelli, Boldrini e Rossetti nello Sport



Paese-locomotiva

Le Olimpiadi della transizione verso nuovi mondi

Francesco Grillo

Uno dei meno noti e più clamorosi effetti del cambiamento climatico è che sta diventando sempre più difficile ospitare i giochi invernali. Quelli che si aprono oggi a Pechino, furono assegnati ai cinesi (...)

Continua a pag. 23

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
IN PRIMA FILA



Hai la possibilità di muovere numerose pedine attorno a te, comportati come se fossi il regista dello spettacolo a cui stai partecipando e non solo l'attore principale. Hai molte carte in mano, ora è il momento di giocare, scommettendo su te stesso e sulle tue capacità istrioniche. Tu sali sul palcoscenico e dà il meglio di te, convincendo non solo il pubblico ma anche te stesso con il personaggio che interpreti. MANTRA DEL GIORNO Basta una sola scintilla ad accendere il fuoco.

L'oroscopo a pag. 29

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Era scomparso il 30 dicembre nel Milanese

Ucciso e bruciato dal figlio la tragica fine del pensionato

Giuseppe Scarpa

Avrebbe ucciso il padre e poi avrebbe incendiato il corpo. Infine avrebbe simulato un suo allontanamento. Carmine D'Errico non si è suicidato come si pensava all'inizio. Per questo Lorenzo D'Errico, 35 anni, da ieri, è in stato di fermo. Le liti burrascose tra lui e il genitore sfociate nella violenza mortale: è questa, ad oggi, la principale ipotesi sulla morte del 65enne vedovo, scomparso il 30 dicembre dal suo appartamento a Cusano Milanino (Milano).

A pag. 13

Il sacrificio di Luca

Morire a 21 anni per difendere la madre dall'ex

Valentina Errante

Per i suoi 1,6 milioni di follower era "Luca.itvai", mini star di TikTok. Ora è soltanto Luca Pisciotto, 21 anni, morto per difendere la madre da un uomo violento. A pag. 12



egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Venerdì 4 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 34 - € 1,20
San Gilberto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MeToo in Dia Marescialla contro il capo

*I due hanno flirtato per 2 mesi
Lei lo lascia e lui la perseguita
Imbarazzo di tutti, è stalking*

Di Corrado a pagina 11



IL GIURAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Mattarella li ha messi tutti ko

Gran discorso sulla giustizia, sul Parlamento e la dignità umana. E gli onorevoli si spellano le mani

DI FRANCESCO STORAGE

Il Tempo di Oshø

"Je famo 'no scherzo? Tipo che me nascono sotto ar sedile e quanno arivamo là je dici: 'Er presidente c'ha ripensato'"



Di Mario a pagina 5

Sergio Mattarella avrebbe dovuto parlare davanti ai grandi elettori una settimana prima. E ci saremmo risparmiati un bel casino parlamentare. Perché il suo secondo giuramento da Capo dello Stato è piaciuto a chi lo ha votato e anche a chi non gli ha dato la propria preferenza. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

Il leader della Lega positivo al Covid Berlusconi prova a ricucire lo strappo Meloni-Salvini

a pagina 7

Le disavventure di Tim Per gli azionisti gli ultimi 10 anni sempre in perdita

... Per gli azionisti Tim negli ultimi dieci anni solo lacrime e perdite. Al timone si sono succeduti tanti manager e tutti sono stati regolarmente liquidati con buonuscite record. Ora un nuovo timoniere per risollevare il gruppo.

Giacobino a pagina 14

Studio dell'Iss Allarme iPhone 12 Può bloccare i pacemaker

... Allarme iPhone. Uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità ha svelato una connessione tra lo smartphone più usato e i pacemaker. Secondo la ricerca il modello «12» potrebbe spegnere pericolosamente i dispositivi.

Antonelli a pagina 9

la **S** TORACIATA

La pandemia verso la fine. Virologi in lacrime, riaccendiamo la tv

il GUSTO di AVERE PERSONALITÀ

COLAVITA
Season your world

Terza sera del Festival fra Drusilla e Saviano Ma sì, sono solo canzonette Sanremo bara sullo scandalo

DI FRANCO BECHIS

Achille Lauro che gioca con l'acqua santa. E il suo contrario, Checco Zalone che cerca la battuta facile e la risata grossa sui trans. In mezzo un po' di predica sul razzismo, qualche gag più o meno comica che dovrebbe

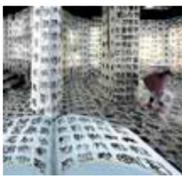
fare gridare di stupore, qualche lezioncina morale per compensare, personaggi portati sul palco con scelta banale eppure speranzosa di provocare almeno un pizzico di scandalo. Ieri alla terza puntata gli ingredienti inseriti per farlo dovevano essere Drusilla Foer e Roberto Saviano (...)

Segue a pagina 26



Domani su Alias

BERLINALE 2022 Esplorazioni eccentriche dal programma, oltre le barriere geografiche, dai classici alla reinvenzione di mondi e forme



Culture

GIOVANNI ARRIGHI Torna in libreria «Adam Smith a Pechino». Cruciali i nodi segnalati nella società asiatica
Simone Pieranni pagina 10



Visioni

FASSBINDER Feuilleton in fabbrica: a Fuori orario anteprima della serie tv «Otto ore non sono un giorno»
Cristina Piccino pagina 13

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 30

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Sergio Mattarella a bordo della Flaminia presidenziale verso il Quirinale foto di Cecilia Fabiano/LaPresse



La ricarica
Dignità, diritti, disuguaglianze. Il pluri-presidente si rivolge alle Camere riunite indicando nella sanità, nell'economia e nella giustizia le priorità per la ricostruzione. Che il governo Draghi è chiamato a perseguire. Forte accento sulla centralità del Parlamento e sul ruolo dei partiti. E rinunciando alle «esibizioni di forza» un ruolo internazionale per l'Italia pagine 2-5

UN APPELLO ALLA POLITICA E AL PAESE

NORMA RANGERI

Quando Sergio Mattarella, nel discorso davanti alle Camere riunite, pronuncia il nome di Lorenzo Parrelli - il ragazzo morto sul lavoro, perché anziché essere a scuola era in fabbrica - le sue parole giungono alla fine di una lunga, insistita ostinata declinazione di cosa significhi "dignità". Riferita in particolare a chi, come i giovani, ne sono brutalmente, ferocemente privati perché «malpagati e relegati nelle periferie esistenziali». Dignità e poi diritti: delle donne, degli anziani, dei disabili, dei carcerati, delle vittime della mafia e della criminalità. Il mondo infernale dei più deboli. Dignità, diritti e, su tutto, le disuguaglianze che, secondo Mattarella non sono un prezzo necessario da pagare al Pil (come l'occupazione precaria prodotta da questo governo sembra ritenere), ma esattamente il contrario, ovvero «un impedimento alla crescita». Può darsi che queste parole saranno presto dimenticate, con la stessa disinvoltura con la quale sono state forsennatamente applaudite dal Parlamento. Tuttavia la nostra impressione è che questa volta sarà più difficile riporre in un cassetto un discorso, dai toni netti e assertivi, molto vicino a un programma di governo. Sia sul piano specifico delle politiche nazionali (sui tre fronti: sanitario, economico e sociale), sia sul versante del ruolo internazionale dell'Italia. Perché, pur senza nominare la crisi dell'Ucraina, il Pluri-Presidente della Repubblica ha messo in chiaro la questione.

— segue a pagina 3 —

CONTRO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E NUOVE REGOLE SULLA MATURITÀ DOPO 2 ANNI DI PANDEMIA

Oggi studenti in piazza in tutta Italia

■ Per la terza volta nell'ultimo mese gli studenti oggi tornano in piazza per chiedere l'abolizione dell'obbligo dell'alternanza scuola lavoro. Dopo le occupazioni a Torino, Bologna e Napoli ai temi della protesta si è aggiunto la modifica delle regole dell'esame di stato

2022. Il corteo nazionale sarà a Roma e partirà alle 9.30 da Piramide e per arrivare sotto al Ministero dell'Istruzione. Previsti cortei e presidi a Milano, Palermo, Genova, Bari, Firenze, Padova, Varese, Venezia, Pisa, e nel resto del paese. Ieri il presidente Mattarella

ha chiesto di ascoltare gli studenti (picchiati dalla polizia nei giorni scorsi): «Mai più tragedie come quella del giovane Lorenzo Parelli, entrato in fabbrica per un progetto scuola-lavoro». Gli studenti: «Al posto di applaudire, ascoltateci»
CICCARELLI, POLLICE PAGINA 5

AUTOMOTIVE, CHIESTO INCONTRO A DRAGHI Imprese e sindacati contro Giorgetti

■ Non si era mai visto prima: una conferenza stampa con Federmeccanica e Fim, Fiom e Uilm insieme. Presentato un documento che chiede un Fondo

per gestire la transizione all'elettrico: a rischio 73 mila posti di lavoro. Giorgetti non ha fatto niente. «Vogliamo parlare con Draghi». **FRANCHI A PAGINA 4**

Lele Corvi



Contro l'inflazione Serve un operatore pubblico che generi lavoro e investimenti

LAURA PENNACCHI

Il rialzo inflazionistico in corso, prima che esaminato per trarne indicazioni sulla sua probabile durata e sulle misure di policies conseguenti, va indagato nella sua natura. Ne scaturirà che bisogna andare contro corrente.
— segue a pagina 15 —

all'interno

Ucraina Putin, dalla crisi con gli Usa al patto con Xi

LUIGI DE BIASE **PAGINA 8**

Cina Al via le Olimpiadi invernali più politicizzate

SERENA CONSOLE **PAGINA 7**

Irlanda del Nord Brexit fatale al premier Paul Givan

ENRICO TERRINONI **PAGINA 8**

Transizione ecologica La tassonomia Ue è il percorso del gambero

LUCIANA CASTELLINA
MASSIMO SERAFINI

Spero abbiate tutti letto ieri le ultime corrispondenze dei nostri Anna Maria Merlo da Parigi e Sebastiano Canetta da Berlino. Ci hanno raccontato nei dettagli quante e quali sono le opposizioni - molte di più delle tradizionalmente ecologiste.
— segue a pagina 14 —

SIRIA Raid Usa, ucciso il leader dell'Isis. E sei bambini



■ È stato ucciso ieri in un'operazione Usa Al Qurayshi, il successore del «califfo» al-Baghdadi. Il nuovo leader dell'Isis è stato individuato in una casa nel villaggio siriano di Atmeh, nella provincia di Idlib, roccaforte di migliaia di jihadisti protetti dalla Turchia. Nel raid sono stati uccisi anche sei bambini. **GIORGIO A PAGINA 9**



Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



ANCONA

Stuprata al party, 2 arresti

Festa choc, in tre violentano una commessa di 35 anni. In manette un professore e un muratore. Il terzo è ricercato. Il drammatico racconto della vittima: «Mi hanno bloccata, poi è stato l'inferno»

Benedetta Lombo e Stefano Rispoli alle 8 e 9

SOS LAVORI, SGARBI: «TRADIMENTO DEL CULTO»



«L'altare del Duomo è lesionato»

Claudio Comirato a pagina 14



FARSA ARANCIONE

Il Green pass cancella i colori delle Regioni. Niente divieti

Lorenzo Sconocchini

Nove marchigiani su dieci, quelli in possesso di Green pass rafforzato per vaccinazione o guarigione recente, non avranno nulla da temere



guardando la mappa multicolor dell'Italia che si aggiorna il venerdì. Per le Marche

pare inevitabile il passaggio in zona arancione anche se la conferma si avrà oggi. Ma per i vaccinati non cambierà nulla.

a pagina 6

ANCONA

Muore giovane papà
L'infarto davanti
alla moglie incinta

a pagina 13

FABRIANO

Rissa al bar: presi
Vanno a processo
sette anni dopo

a pagina 22

FALCONARA

Prigioniera in casa
del marito padrone
Usciva per la spesa

a pagina 11

Casa dell'Auto
Via Montagnola, 75 - ANCONA
Tutto per la vostra auto
dalla "A" alla "Z"
Tel. 071.2814377

Lanterna Azzurra trappola. Chiesto il giudizio per nove

Strage in discoteca, inchiesta sui colletti bianchi. Il pm: «Gravi irregolarità, tragedia annunciata»

CORINALDO «Una tragedia annunciata» causata, «da gravissime irregolarità strutturali» che rendevano la discoteca «inidonea» all'uso a cui era stata destinata. Sono le motivazioni che hanno guidato i pm nell'udienza preliminare del filone bis della strage di Corinaldo, per nove indagati. Chiesto il rinvio a giudizio.

Federica Serfilippi
a pagina 23

Bacci scrive ai vertici di Caterpillar «Date tempo»

Fabrizio Romagnoli
a pagina 21

EPolis ^{inweek} Bari

Settimanale di approfondimenti metropolitani
Testata indipendente che non percepisce i contributi pubblici previsti dalla Legge n. 250/90

AMBIENTE

**L'export pugliese?
Tonnellate di rifiuti**

Carbone a pag. 12

FORMAZIONE

**Lavoro e giovani
qualcosa si muove**

Casella a pag. 18

CULTURA

**Grotte di Castellana
i tanti anni "nascosti"**

Pagano a pag. 24

LA CRONACA DELL'OSPEDALE IN FIERA TRA ANNUNCI, BUGIE, CONFLITTI, INCHIESTE E ARRESTI È UN'ALTRA PAGINA NERA DELLA GESTIONE FOLLE DELLA SANITÀ PUGLIESE. È SOLO LA PUNTA DELL'ICEBERG DI UN AMBIENTE IN CUI IMPERA IL MALAFFARE?

GATTA CI COVID



CICCARESE a pag. 5 - RICCO a pag. 6

Le opinioni di SPINELLI a pag. 11, MORGESE a pag. 17, MAROLLA a pag. 23 e BRUNO a pag. 29